ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 22 Maggio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 831. — N. 9625

Le proposte d'urgenza dei ruteni alla Camera di Vienna

Il sistema amministrativo in Galizia

VIENNA 21 (N). La Camera dei deputati continua la discussione della proposta d'urgenza dei ruteni, riguardante il sistema amministrativo in Galizia.

Dzieduzycki, oratore generale contro, dice che

i moti rivoluzionari di Russia

furono la causa delle vittorie elettorali dei ruteni dopo l'introduzione del suffragio universale; ma tanto quei moti quanto queste vittorie suscitarono grandi illusioni nei fanatici ruteni, e condussero al sobillamento della popolazione mediante i giornali politici. Quando con la sconfitta dei ruteni nelle elezioni dietali venne la delusione, il luogotenente Potocki, il quale si era dimostrato benevolo verso i ruteni, cadde sotto i colpi di un fanatico ruteno. Dopo tale avvenimento non prevalse però il giusto discernimento della situazione; l'assassino del conte Potocki è invece ora venerato come un eroe, e l'atto da lui commesso è proclamato l'inizio di una azione più vasta. L'oratore conclude supplicando i ruteni a staccarsi da un simile movimento, per salvare il paese dall'anarchia, dal terrore e dal sangue.

Un discorso Daszynski

Daszynski, oratore generale a favore, dice, fra altro: I lagni dei ruteni, che già da anni echeggiano in questa Camera, oggi risuonano con maggiore potenza. La Camera avrà finalmente il buon senso d'ascoltarli? vogliono forse i partiti della maggioranza e il Governo assumere la stessa posa d'indifferenza come in passato? Non si dimentichi che si tratta d'un quarto dello Stato, di due nazioni, di 8 milioni d'uomini, di tutto un grande paese situato al confine.

L'oratore dice che nessuno può sottrarsi all'impressione che la discussione sugli abusi elettorali in Galizia non sia influenzata dall'

assassinio del 12 aprile

Augura sinceramente che il sangue sparso dal luogotenente induca i partiti e il Governo a stipulare una pace onorevole, e in particolare il Governo ad avviare riforme. Il Governo non può sottrarsi al rimprovero di aver molto peccato in Galizia. I socialisti disapprovano però l'atto del giovane Siczynski, trovando sbagliati i moventi politici che ve lo spinsero. Se i socialisti in uno Stato costituzionale dovessero trovarsi spinti all'assassinio come mezzo di difesa, essi avrebbero in Galizia motivo di sparare contro parecchi impiegati. L'assassinio di Leopoli fu veramente tragico. Se si confrontasse il conte Potocki con i suoi predecessori, il luogotenente assassinato non avrebbe certo da temere alcun raffronto. I socialisti non dimenticheranno mai che il Potocki si è valso della sua potente influenza a favore del suffragio universale. L'assassinio di Potocki non ebbe alcuna utilità politica: esso ha solo inasprito vieppiù l'odio fra le due nazionalità. Il conte Potocki non era amico dello sciovinismo politico, e quindi non godeva le simpatie dai panpolacchi. L'oratore dice di non volere atteggiarsi a giudice di Siczynski. Costui probabilmente fu un fanatico che amò il suo popolo; forse egli si trovò in comizi pubblici: forse vide provocazioni contro il popolo ruteno; forse vide contadini ruteni incatenati; forse ha anche letto i verbali della Camera: egli dovette quindi persuadersi che i ruteni furono sempre degli sconfitti. Io - dice Daszynski - non voglio giudicare il giovane fanatico, anche perchè quella donna che fu maggiormente colpita, la contessa Potocka, gli ha pubblicamente perdonato: biasimo però assolutamente la sua azione. L'oratore polemizza poi contro diversi preopinanti. Fra altro accusati i ruteni russofili di fare una

politica del suicidio

Chiama i ruteni russofili il partito del rublo circolante: il partito giova alla Russia più che un intero esercito. Dice di dover protestare contro la politica czaristica dei ruteni russofili e contro la loro smania del «knut». Polemizza poi anche contro il deputato Glombinski, dicendo che questi, come capo del club polacco, ha torto di vantar troppo i miserabili progressi fatti dal popolo ruteno sotto l'amministrazione polacca, la quale è la parodia di un'amministrazione, è un incaglio al progresso civile. Infine l'oratore sostiene che il primo passo verso la soluzione del problema nazionale in Galizia sarebbe una equa

riforma del regolamento elettorale dietale

mediante la quale i ruteni dovrebbero ottenere un proprio determinato possesso politico. L'attuale sistema amministrativo galiziano, fondato sulla rappresentanza delle classi, deve cessare. Senza diritti politici e senza un'amministrazione politica autonoma tanto per i polacchi quanto per i ruteni è impossibile sanare le condizioni galiziane (applausi).

La proposta respinta

Nella votazione d'urgenza per questa proposta dei ruteni è respinta con 158 contro 114 voti.

La Camera inizia quindi la discussione della proposta d'urgenza rutena relativa agli

abusi commessi durante le ultime elezioni dietali in Galizia

Petruszewicz motiva l'urgenza di tale proposta. L'oratore dichiara durante il suo discorso che l'atto di violenza del 12 aprile è un mònito minaccioso e una terribile prova del fatto che la misura delle sofferenze del popolo ruteno è ricolma, e che ora esso si trova all'orlo della disperazione. In nome della giustizia, e in nome del benessere generale e del buon nome dello Stato, l'oratore prega la Camera di accettare l'urgenza.

La discussione è quindi interrotta.

Le comunicazioni del Governo alla stampa e alla Borsa - Un'interrogazione

Stölzl interroga la presidenza della Camera a proposito di un comunicato comparso nell'odierna edizione serale della «Neue Freie Presse», secondo il quale il commissario governativo avrebbe fatto alla Borsa delle comunicazioni relativamente a un compromesso concluso nella questione delle paghe agli ufficiali, e circa la voce che la regolazione del soldo alla bassa forza fosse stata rimandata. L'oratore protesta contro un simile procedimento, e domanda al presidente se ritenga corrispondente alla dignità della Camera che comunicazioni di tale importanza siano fatte ufficiosamente alla Borsa, prima che sieno rese note al Parlamento, pregandolo di assumere informazioni in proposito.

Il presidente Weiskirchner risponde deplorando che purtroppo il Ministero ha fatto pervenire ripetutamente delle informazioni prima alla «Neue Freie Presse» e alla Borsa, che non ai deputati. Promette di assumere informazioni a proposito del fatto ora lamentato, e ne riferirà alla Camera.

La seduta è chiusa alle 6.15. Prossima seduta domani.

Per la discussione del bilancio
Conferenza dei capi-gruppo

VIENNA 21 (B). Nel pomeriggio ci fu alla Camera dei deputati una conferenza dei capi-gruppo, che durò parecchie ore. Su proposta del presidente Weiskirchner furono fissate 200 ore per la discussione del bilancio, che saranno ripartite fra i diversi partiti, a seconda delle loro proporzioni numeriche. La relazione della Commissione al bilancio sarà posta in discussione mediante una proposta d'urgenza.

L'aumento delle paghe agli ufficiali
alla conferenza dei ministri comuni a.-u.
L'accordo raggiunto

VIENNA 21 (B). Stamane alle 10 si tenne al ministero degli esteri un'altra conferenza dei ministri comuni per la fissazione del bilancio comune, sotto la presidenza del ministro degli esteri Aehrenthal. Vi parteciparono da parte del Governo austriaco il presidente dei ministri Beck e il ministro delle finanze Korytowski; da parte del Governo ungherese il presidente dei ministri Wekerle e il segretario di Stato Popovics. Erano inoltre presenti i ministri comuni della guerra e delle finanze Schönaich e Burian e il comandante della marina Montecuccoli. Fungeva da protocollista il consigliere di sezione Günther.

Nella conferenza fu raggiunto un accordo fra i due Governi circa l'aumento delle paghe agli ufficiali e il miglioramento delle condizioni materiali della bassa forza. Secondo tale accordo nel bilancio preventivo comune per il 1909 sarà accolto il completo importo proposto dall'amministrazione della guerra per l'aumento delle paghe agli ufficiali, e inoltre sette milioni di corone saranno destinati al miglioramento delle condizioni materiali della bassa forza, e cioè miglioramento del rancio, aumento del soldo, ecc. Di questi sette milioni entreranno nel preventivo delle spese comuni per il 1909, 3½ milioni, e l'importo totale sarà stanziato nel bilancio per il 1910.

L'aumento delle paghe agli ufficiali seguirà con effetto retroattivo dal 1. ottobre a. c. Pure nell'anno corrente l'importo di 500.000 corone sarà destinato al miglioramento del rancio, e per quest'importo e per quello necessario all'aumento delle paghe agli ufficiali nell'ultimo trimestre a. c. si chiederà alle Delegazioni un credito suppletorio.

Relativamente all'epoca in cui sono da convocarsi le Delegazioni non fu raggiunto alcun accordo; sono necessarie quindi ulteriori trattative in proposito.

Se le Delegazioni non saranno convocate
Aehrenthal e Schönaich presenteranno pro forma le dimissioni

VIENNA 21 (N). Riguardo all'epoca della convocazione delle Delegazioni per la quale non fu raggiunto alcun accordo nell'odierna conferenza dei ministri comuni, si nota che il ministro degli esteri e quello della guerra sono vincolati alla dichiarazione fatta alla Delegazione austriaca. E' probabile che se non sarà possibile convocare la sessione delle Delegazioni prima dell'autunno, essi presenteranno all'Imperatore le proprie dimissioni, ed è altrettanto probabile che l'Imperatore non le accetterà.

Non è da attendersi una vera crisi perchè soltanto i clerico-feudali della Camera dei signori e i cristiano-sociali si oppongono risolutamente al rinvio della sessione delegatizia promessa.

Wahrmund non terrà le sue lezioni?

VIENNA 21 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice di avere da parte parlamentare benissimo informata che si può considerare come stabilito che il prof. Wahrmund non terrà lezione nel semestre estivo all'Università di Innsbruck.

Gli studenti liberali italiani di Innsbruck
nella lotta anticlericale

INNSBRUCK 21 (N). Gli studenti liberali italiani hanno tenuto un comizio, votando il seguente ordine del giorno: «Gli studenti liberali italiani si dichiarano solidali con tutti gli studenti liberali delle altre nazionalità nella lotta contro il comune nemico, che ora minaccia la libertà della scienza.

L'omaggio della scolaresca viennese a Schönbrunn
1100 casi di malessere

VIENNA 21 (N). Oggi la scolaresca fu guidata a Schönbrunn, per l'omaggio all'Imperatore (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Giunti nel parco, gli scolari accolsero con entusiastiche grida di «evviva» l'Imperatore, che, seguito dagli arciduchi e dalle arciduchesse, si presentò sulla terrazza. I fanciulli eseguirono nel parco dei giuochi, dopo i quali l'Imperatore scese in mezzo a loro. Alle 10.15 l'Imperatore prese congedo dalle personalità intervenute e rientrò nel castello. La scolaresca intonò l'Inno dell'impero.

La partenza dei fanciulli si svolse senza gravi incidenti. Durante la sfilata nel parco, si ebbero circa 1100 casi di malessere, la maggior parte di carattere leggero, e dodici casi di svenimenti gravi.

Una marcia disastrosa nel salisburghese
Cinquanta malati - Sei casi d'insolazione

SALISBURGO 21 (N). Martedì tutta questa guarnigione fece una grande esercitazione, con una marcia di cinquanta chilometri. La manovra durò dalle 6 ant. alle 8 di sera, senza che si concedesse un riposo, e nè che si prendesse il rancio.

Al passaggio di una grande gola, ufficiali e soldati si rifiutarono di continuare la marcia. Si assicura che cinquanta soldati sono ammalati. Sei soldati furono colpiti da insolazione.

CAMERA UNGHERESE

La libertà dell'insegnamento universitario - L'istruzione popolare

BUDAPEST 21 (B). La Camera dei deputati continua la discussione articolata del bilancio dell'istruzione.

Apponyi, ministro dell'istruzione, dichiara, rispondendo alle osservazioni di parecchi oratori, di voler rispettato alle Università il principio della libertà dell'insegnamento. Il ministro trova inoltre giustificato il desiderio che la gioventù frequentante i ginnasi apprenda almeno una delle lingue delle nazionalità.

La seduta è quindi interrotta, e viene ripresa alle 4 pom.

Rodoky (partito dell'indipendenza) presenta una proposta per l'assunzione dell'istruzione popolare da parte dello Stato.

Apponyi, ministro dell'istruzione, parla contro tale proposta, dicendo che, eseguendola, si metterebbe a repentaglio la pace interna. L'oratore osserva che dappertutto ove si tentò di sottoporre con la violenza l'istruzione elementare all'onnipotenza dello Stato, ciò condusse a un'eccitazione simile a una guerra civile (vive approvazioni).

La proposta è quindi respinta.

Una via „Stefano Türr" a Budapest

BUDAPEST 21 (N). Il Consiglio comunale ha deliberato di dare ad una via di Budapest il nome del generale Stefano Türr.

Per il fallimento della Mutual Reserve-Fund

L'istruzione pubblica in Italia
Camera italiana

ROMA 21 (N). Camera. Vi è qualche aspettativa per l'interrogazione di Santini al ministro d'agricoltura, industria e commercio sulla «Mutual Reserve Fund», fallita senza risarcire gli assicurati, avendo il Governo autorizzato lo svincolo delle 300 mila lire depositate per cauzione di garanzia.

Sanarelli, sottosegretario all'agricoltura, industria e commercio, risponde che il Governo, spiacente dell'accaduto, cercherà di modificare la legislazione in modo che simili fatti non possano ripetersi. Dichiara che la restituzione è avvenuta secondo il regolamento in conformità alla legge vigente, perchè essendo diminuito il numero e il valore delle polizze in seguito ai rimborsi avvenuti, doveva diminuire anche il deposito di garanzia. L'on. Santini si tranquillizzi: gli assicurati italiani furono danneggiati come e quanto gli assicurati esteri.

Santini: Bella soddisfazione!

Sanarelli: Ripeto che il Governo provvederà affinchè tali inconvenienti non si ripetano.

Santini: Fu accondiscendenza!

Sanarelli: Nossignore. Non si fece che applicare puramente e semplicemente il regolamento.

Santini: Bel regolamento!

Sanarelli: Insomma il regolamento è quello che è, ha forza di legge e bisogna applicarlo.

Santini, vivacissimo, replica dicendo che il primo e maggior responsabile di questa crisi economica è il Governo. Sta il fatto che molti danneggiati vogliono citare in giudizio il Governo come responsabile e fanno benissimo perchè la colpa di quanto è accaduto è proprio tutta sua. Il sottosegretario ha detto che il Governo provvederà. E sia! ma provveda sul serio. Sarà bene che a quest'uopo riconosca lealmente il suo errore e lo ripari.

Dopo qualche altra interrogazione, si inizia la discussione del

bilancio dell'istruzione.

Lucifero: Constatando l'aumento degli stanziamenti lamenta che non aumenti in proporzione l'azione del ministero. Purtroppo in molte regioni l'ignoranza e la povertà vanno di conserva. Afferma la necessità di rinvigorire e sanare gli organi dell'amministrazione centrale riducendola nell'orbita della legge. Invoca unità d'indirizzo per ciò che riguarda la materia degli esami ed afferma la necessità di migliorare le condizioni degli educatori e dei convitti nazionali. Esorta poi a risolvere la questione dei vecchi insegnanti. Conclude esortando vivamente il ministro a perseverare nella lotta contro l'analfabetismo.

Comandini: Crede inadeguata la cifra prevista dal bilancio per il debito vitalizio, data la necessità di svecchiare il personale insegnante. Afferma la necessità di rendere più efficace l'opera dei provveditori degli studi; accenna alla deficienza del personale e di quella dei fondi per le ispezioni. Dimostra la necessità di proseguire la lotta contro l'analfabetismo e di estender a tutte le regioni o almeno ai comuni rurali i benefici della legge sul Mezzogiorno. Conclude affermando che se il ministro recherà in porto la riforma della scuola secondaria, legherà il suo nome alla soluzione di uno dei problemi più alti e più nobili che interessano la vita del nostro paese.

Ciccarone: Afferma che l'istruzione primaria deve essere laica rivendicando allo Stato il diritto e il dovere di dirigerne le tendenze e di seguirne e disciplinarne lo svolgimento. Lamenta la deficiente vigilanza ai monumenti pubblici. Raccomanda di provvedere ad una sede definitiva più degna per il dicastero dell'istruzione.

Miliani: Rileva che quello dell'istruzione è tra i problemi che interessano più direttamente il paese. Accenna alla mancanza di maestri in alcune provincie, che rende impossibile il funzionamento della scuola e suggerisce come rimedio il pareggiamento degli sipendi dei maestri rurali ed urbani. Prega di studiare l'impianto di scuole nelle prigioni e la creazione di biblioteche viaggianti. Raccomanda maggior cura per ciò che riguarda l'educazione fisica. Si augura che il ministro voglia e sappia ottenere a beneficio dell'istruzione pubblica tutti i mezzi necessari.

Si toglie la seduta alle 18.40.

GLI SCIOPERI AGRARI

Un arbitrato

PIACENZA 21 (N). Stamane nella campagna furono arrestati il capo della Lega femminile, Brandolini, il propagandista Gatti, membro della commissione esecutiva della Camera del lavoro, e i leghisti Sarmato e Castellani. Furono tradotti a queste carceri. Sono accusati d'intimidazioni e violenze intese a far cessare dal lavoro i liberi lavoratori.

CREMONA 21 (N). I proprietari, i conduttori di fondi e i contadini del Soresinese, adunatisi alla prefettura, hanno deliberato di deferire la vertenza ad un giudizio arbitrale, senza limitazione di mandato su tutti i punti in controversia. L'accordo deve quindi ritenersi pienamente assicurato e scongiurata ogni ulteriore agitazione.

Incidenti e rapresaglie

PARMA 21 (N). Si è iniziato il procedimento penale contro alcuni liberi lavoratori che hanno esploso le rivoltelle a San Prospero contro scioperanti, e contro altri, che alla stazione, durante l'arrivo di 350 liberi lavoratori del Cremasco, hanno percosso un giovane che distribuiva manifestini degli scioperanti. La Camera del lavoro sta preparando l'esodo di circa 400 contadini scioperanti alla volta del Bresciano dove c'è scarsità di mano d'opera.

Oggi fuori Porta Bixio alcuni leghisti si avanzarono minacciosi contro alcuni liberi lavoratori, muniti di rivoltelle. Accorsero le guardie e li dispersero. Poco dopo riapparvero appiccando il fuoco ai fienili vicini. Furono arrestati.

In provincia la segatura dell'erba e il raccolto del fieno sono compiuti quasi completamente.

La Federazione socialista del Mantovano ha colà iniziato il boicottaggio dei proprietari che hanno ricevuto il bestiame parmense.

FOGGIA 21 (N). La Lega dei contadini ha deciso di continuare lo sciopero. Ma nonostante siffatta manifestazione si prevede che lo sciopero cesserà perchè è penetrato nella coscienza pubblica il concetto che l'odierno conflitto costituisce una tipica aberrazione politica più che una necessità economica.

IL BRIGANTAGGIO IN RUSSIA

Piroscafo fluviale saccheggiato

PIETROBURGO 21 (N). Il piroscafo da passeggeri «Alessandro III», in navigazione sul Dnieper, fu assalito in vicinanza di Kiev da una banda di briganti, che ferirono il capitano, asportarono la cassa di bordo e riuscirono poi mediante imbarcazioni a raggiungere le rive e fuggire.

Marina a.-u. VIENNA 21 (B). Il 20 corr. giunse a Miyadyn la nave da guerra a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe» e a Wei-hai-wei la nave «Leopard». Le due navi si tratterranno due giorni nei rispettivi porti. A bordo tutto bene.

SPAVENTOSA CATASTROFE FERROVIARIA

presso Anversa
Un centinaio fra morti e feriti - Scene terrificanti

BRUXELLES 21 (N). Stamane avvenne presso la stazione di Contich una catastrofe spaventosa. Allorchè alle 8.40 sopraggiungeva l'espresso da Anversa per Bruxelles il guardascambi notò che gli scambi non funzionavano. Egli si precipitò allora incontro al treno agitando una bandiera rossa per farlo fermare. Il macchinista vide il segnale, ma non riuscì a fermare il treno. Sul medesimo binario c'era un treno di pellegrini, contro il quale l'espresso cozzò con tale veemenza che sei vagoni furono ridotti ad un cumulo di schegge. Del treno espresso, che era gremito di passeggeri, furono pure frantumati i due primi vagoni ed i passeggeri ne furono gettati fuori, oltre il binario. Si deve a tale circostanza se non ci fu un maggior numero di vittime.

Sul luogo del disastro si svolsero scene terrificanti. Dai rottami dei vagoni si elevavano i gemiti strazianti dei feriti; si vedeva scorrere il sangue; e si scorgevano dei cadaveri ridotti a poltiglia informe. Parecchi passeggeri che riescirono a salvarsi impazzirono per lo spavento. Per dare un'idea delle scene di terrore che devono essere avvenute, si narra che fu trovata una mano le cui dita stringevano un orecchio.

Fino a stasera furono estratti 35 cadaveri, la maggior parte di contadini. Il macchinista ed il fuochista del treno-express sono fra i morti. I medici, il clero e gli ufficiali della guarnigione di Contich iniziarono subito un'azione di soccorso con l'aiuto di privati. Molti feriti furono trasportati nella caserma di Contich. Sotto i rottami si trovano ancora molte vittime.

ANVERSA 21 (N). Secondo le più recenti notizie sulla catastrofe ferroviaria di Contich rimasero uccise 38 persone e di Magonza. Il guardascambi si è suicidato.

Il processo Cifariello

NAPOLI 21 (N). Nell'udienza odierna del processo Cifariello, apertasi ad ore 13.15, fu deciso il rinvio del processo a martedì 26 ad ore 13; e ciò causa un'indisposizione del presidente Addeo.

Un prete alle Assise per assassinio.

CREMONA 21 (N). A queste Assise è cominciato stamane il processo contro il prete Milesi e complici, imputati dell'assassinio del maestro Loglio, a Barzizza Bergamasco. Il processo era già cominciato alle Assise di Bergamo, ma fu qui rinviato per suspicione. Gli imputati sono quattro: Riccireali, Castelli e Suardi, tre contadini che appaiono come istupiditi, e don Milesi che, imbarazzato sotto gli sguardi del pubblico, si copre la faccia con un fazzoletto. La scelta di Cremona si dimostrò giustificata. Infatti l'aula, quantunque angusta, è poco affollata. Sono numerosi i collegi della difesa e della parte civile; presiede il cav. Appiani; P. M. il cav. Verdelli. Nella seduta antimeridiana fu esaurita la composizione della giuria e la lettura dell'atto d'accusa.

Nell'udienza pomeridiana si procede all'interrogatorio del presunto colpevole principale Pietro Piccinuli. Non nega il delitto, ma adduce come scusante che il Loglio sparlava sempre di suo padre e lo ingiuriava. La sera del delitto - dice - mi avvicinai per incontrarlo sulla strada e persuaderlo a desistere dalle ingiurie. Il Loglio mi insultò e mi minacciò con la rivoltella. Per difesa, col bastone che avevo meco, senza cattiva intenzione, gli vibrai una bastonata. Il Loglio cadde battendo il capo su una pietra. Esclude la premeditazione del delitto, nega la compartecipazione del Castelli ed esclude ogni relazione col prete Milesi.

Seguono numerose, minutissime contestazioni.

L'arresto dell'avvocato Quittner.
Il defraudatore tentò di uccidersi.

COSTANTINOPOLI 21 (N). L'avvocato viennese dott. Quittner, arrestato qui, alloggiava all'Hotel Kroecker, dove si era inscritto nella lista dei forestieri col suo vero nome. L'arresto fu operato dal segretario della cancelleria consolare. Al momento dell'arresto il Quittner ha tentato d'uccidersi. Gli furono trovate indosso non più di cento lire turche, e una lettera non finita dalla quale risulta che esso intendeva rifugiarsi in Egitto e di là recarsi in America, non parendogli troppo sicuro il soggiorno a Costantinopoli. Il Quittner si mostra molto accasciato. E' stato rinchiuso nelle carceri consolari, e sabato, scortato da un cavasso, sarà imbarcato per Trieste.

Le cavallette nella Basilicata.

NAPOLI 21 (N). A Satriano uno straordinario numero di cavallette ha invaso il territorio procedendo come una nuvola, apportando dovunque devastazioni. I proprietari e i contadini sono atterriti; temono che tutto il raccolto sia distrutto. Il prefetto ha inviato nelle località invase personale tecnico. I proprietari e i comuni chiedono soccorsi.

Vendetta personale o politica?

PRAGA 21 (N). Ieri notte fu sorpreso dalle guardie, a Weinberge, un apprendista sedicenne, mentre si accingeva a sparare con una rivoltella contro le finestre dell'abitazione del portiere del nuovo teatro tedesco.

ASTERISCHI

Il congresso della Società bibliografica italiana, riunito a Bologna, ricordò nella sua ultima seduta il congresso solenne tenuto durante l'Esposizione di Milano e il presidente d'allora, Attilio Hortis. E su proposta del vice-presidente del congresso, prof. comm. Giuseppe Fumagalli, prefetto della Braidense, e fra grandi acclamazioni dell'assemblea, fu deciso di mandare al nostro chiarissimo concittadino il seguente dispaccio:

«All'illustre bibliografo l'ottava riunione della Società bibliografica, memore dell'opera benemerita del precedente Congresso, invia un saluto augurale. Presidente *Cavazza*».

★

Poichè il caldo continua, continuano anche le piccole curiosità della cronaca del caldo. L'altra mattina era Trieste la città più calda dei bollettini meteorologici: ieri potevamo già consolarci pensando al caldo che imperversa altrove. Torino e Nizza ci avevano già distanziati, l'una con 24.2, l'altra con 28.4 centigradi alle sette del mattino! I nostri 22.7 facevano una figura molto modesta.

★

Oggi è l'ultima giornata della prima Mostra Giapponese alla Permanente. Domani essa si rinnova. Chi non ha ancora veduto gli Ho Kusai si affretti a vederli, poichè nella mostra di domani il posto d'onore sarà tenuto da altri maestri: da Utamaro, da Toyokuni, da Eisun. Il primo, il poeta romantico della donna giapponese, sarà rappresentato da una quarantina di stampe. Si esporranno pure alcuni dei più bei Kakèmoni della collezione. Ma Ho Kusai si ammira ancora oggi, e domani non più.

LA FINE DEI BIONDI

Da molti anni nelle riviste anglo-sassoni siamo avvezzi a leggere in tutti i toni le lodi dei biondi. Le superiorità delle razze dai capelli chiari su quelle dai capelli bruni è stata affermata dagli scienziati tedeschi ed inglesi con grande lusso di statistiche e di particolari; si è dichiarato ed affermato con sicurezza che tutti i conquistatori e tutti gli eroi ebbero i capelli biondi e gli occhi chiari, ad eccezioni degli arabi. Si lesse che furono biondi i macedoni, popolo di conquistatori, e che tutti gli eroi d'Omero appartennero alla schiatta bionda dominatrice. Dei romani gli scienziati tedeschi, bontà loro, non poterono proprio affermare che fossero tipi biondissimi, ma dissero che molte delle popolazioni che formarono il nucleo della cittadinanza della repubblica romana erano biondi come ad esempio i sanniti. Che fossero biondi i greci, sembrerebbe, ad occhio e croce un poco inverosimile, eppure quei signori lo ammettono come una cosa provata; e continuando di questo passo, biondi i galli, biondi i teutoni, gli slavi, gli scandinavi. Biondi i fondatori di Venezia, che ebbero sempre, secondo e fonti tedesche, capelli chiari ed occhi azzurri; e l'ultima e più peregrina delle scoperte anglo-sassoni è che, perfino i Mori, che conquistarono la Spagna, non erano mori che di nome, ma in realtà avevano anche loro i capelli biondi.

Di fronte a queste affermazioni ci resterebbe a chiedere umilmente da che razza derivino e a che ceppo appartengano quegli infelici che non sono biondi, e che cosa stieno a fare nel mondo quelle popolazioni nelle quali, come nella Spagna, nella Francia, nella Grecia e nell'Italia d'oggi i tipi bruni hanno il predominio numerico assoluto. Essi che non possono vantare tra i loro antenati nè conquistatori, nè eroi, costituiscono dunque una razza inferiore che si dovrebbe credere destinata a scomparire, se si dovesse prestar fede ai presagi di quei signori d'oltr'Alpe. Perchè, a quanto sembra risultare dalle loro statistiche, i bruni sono incomparabilmente più deboli e più facilmente soggetti alle malattie degli uomini dai capelli chiari e dagli occhi azzurri. Le malattie nervose, per esempio, sembra abbiano una straordinaria predilezione per i bruni; e più sono oscuri i capelli, più è sensibile il sistema nervoso di un individuo. Infatti le proporzioni della frequenza delle malattie nervose, fra gli uomini di color di capelli diverso, sarebbe la seguente: rossi 0.6, biondi 11, bruni 36.04, bruno-scuri 46.3.

La statistica, non c'è che dire, è poco confortante, ed a leggere le pubblicazioni dell'ultimo decennio, alcune delle quali sono state largamente commentate e discusse nei circoli scientifici, mentre altre,

---

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.

(20)

Ebbene, sono forzato a confessarlo, essa è stata dimenticata, dovrei dire tradita, per una deliziosa statuetta che scoprî circa vent'anni fa non lungi di qui sul territorio della distrutta Cartagine.

«Non mi ero ingannato e proprio archeologo» - sospirò il giovane fra sè.

— ...Una statuetta meravigliosa, d'un garbo, d'una purezza di linee!.. Mai Lepsins, Belzoni, Champollion stesso, che hanno rovistato le rovine di Tebe, hanno trovato cosa che si avvicinasse alla mia statua.

Sapete almeno chi rappresenta?

I pareri sono diversi, ed è ciò che la rende più preziosa. C'è chi crede sia l'imagine della principessa di Tyr, che fondò Cartagine più di ottocento anni prima dell'era nostra!

Può darsi che sia una divinità punica; ma potrebbe anche essere la figlia di Amilcare lo sterminatore dei merceneri, la graziosa Salambò tanto cantata dal vostro gran poeta Flambert e che morì fra le braccia dello sposo il giorno delle sue nozze per aver toccato il mantello di Tanit.

— A meno che non sia la figlia o la moglie di qualche proconsole della grande Repubblica, aggiunse il giovane, che senza troppi ricordi dell'epopea di Flambert, aveva la mente confusa a proposito dell'occupazione romana.

— E' anche possibile, ma meno probabile. D'altronde la storia dell'arte di quei paesi contiene tante pagine notevoli che l'archeologo non ha che l'imbarazzo della scelta.

...Veramente il signor Presidente di Francia ha avuto una buona ispirazione riunendo in una delle sale del Bardo tutto ciò che è stato scoperto nei dintorni.

— Ah! voi andate senza dubbio al museo archeologico; interruppe il giovane, che conosceva questo luogo solamente per averne inteso parlare; ed accompagnò la sua domanda con una smorfia che significava: «Allora riprendo la mia strada e vi saluto».

L'inglese indovinò.

— Perfettamente, disse, vado a passare la mia giornata nella contemplazione dei capi d'opera dell'arte fenicia, e spero bene che voi non rimpiangerete il tempo perduto.

Il giovane scosse la testa a quest'idea che gli sorrideva poco: poi prendendo il suo partito:

— Sia, accetto; non ho nulla che mi premuri a ritornare, potrei impiegare forse peggio queste ore.... e siccome erano giunti ai piedi del palazzo aggiunse:

— Bisogna proprio essere senza gusto per aver accatastato quest'ammasso di caserme e di bastioni in un posto simile! Eppure i bey fanno spesso delle cose belle!

Ma questa volta han fatto un grosso errore!... Invece di collocare questa fortezza su una collina di dove avrebbe potuto rassomigliare a qualche vecchio borgo scappato dal Medio Evo e di dove la vista si sarebbe estesa sopra Tunisi, il lago Cahira e le montagne, hanno ficcato tutto ciò in un buco, in mezzo a fertili campi, prosaicamente coperti di grano.

Sempre parlando, il giovane cavaliere era saltato a terra e legato il suo cavallo ad un albero.

— Voi sapete chi ha scavato queste fosse? - domandò l'archeologo.

— No.

— Cinquecento prigionieri francesi, catturati da alcuni corsari, un poco più di due secoli sono, e di cui la maggior parte morì d'altronde in questo lavoro malsano.

— Questa fu una vergogna senza dubbio; ma l'oltraggio è stato lavato nello stesso luogo dove fu patito. Voi non ignorate che è in una delle sale del Bardo che il generale Breart impose, il 12 maggio 1881, al bey Mohamed Saddok, il trattato che stabiliva il protettorato della Francia sulla reggenza.

— Ben risposto, giovanotto! gridò l'inglese. Eh, eh! vedo che siete patriota: per me è finita l'ora delle idealità ma mi piace rilevare in un giovane della vostra età.... E potrei, senza indiscrezione sapere a chi debbo attribuire il merito di sì fiera attitudine?

Il giovanotto esitò un momento, poi:

— Mi chiamo Guglielmo Hartmann.

— Alsaziano probabilmente. Doppia ragione per essere un patriota fervente.

— Sì, disse Guglielmo con imbarazzo.

L'archeologo chiuse il suo ombrello, scosse la polvere dalle scarpe divenute bianche e si tolse il mantello. Poi col cappello sotto il braccio, lisciandosi i lunghi favoriti brizzolati mormorò:

(*Continua*). CARLO DADONE.

come quella di uno scienziato tedesco, che affermava che tutti i grandi ingegni che produsse l'Italia appartennero al tipo anglo-sassone non suscitarono che una viva ilarità, si dovrebbe credere che le prospettive per l'avvenire sieno delle più liete per gli uomini biondi, destinati a far sparire dalla faccia del mondo i bruni, destinati ormai soltanto agli ospitali ed ai manicomi.

*

Invece il prof. Mason, uno scienziato inglese pubblica in uno degli ultimi numeri della «Contemporary Review» uno studio, nel quale, dopo aver cantato le lodi dei biondi, ai quali appartenne tanta parte nella storia della civiltà - anzi, a detta sua, tutta la storia della civiltà - constata che i biondi sono destinati a scomparire, e che si osserva una notevole e progressiva diminuzione delle razze bionde di fronte alle brune. Veramente il motivo di questa disgrazia non sarebbe facile a comprendersi, dopo quanto abbiamo esposto più sopra, e dopo gli inni di gloria intonati alla forza, alla salute, al coraggio dei biondi; ma il prof. Mason ha trovato la spiegazione del fenomeno nel seguente fatto.

I biondi, egli dice, sono popoli eminentemente atti alla vita dei campi ed alla guerra; ora la nostra civiltà ha portato con sè un processo sintomatico e noto a tutti gli economisti e gli studiosi dei fenomeni sociali, e che si chiama l'inurbanamento. E' la tendenza migratoria che spinge le popolazioni delle campagne a ricercare i grandi centri; ed è a questa tendenza che si deve il rapido, quasi meraviglioso sviluppo delle grandi città, che in quest'ultimo secolo videro moltiplicata la loro popolazione. Ora sembra - badate che è sempre il prof. Mason che lo afferma - che le razze bionde, per quanto forti, resistenti ed immuni da malattie nervose, tollerino male la vita delle città, nelle quali esse trovano la loro rovina irrimediabile.

Così, ahimè! questi famosi conquistatori del mondo intero, queste razze che dominarono tutto l'universo e furono creatrici di tutte o quasi le civiltà, minacciano di scomparire per sempre. Non c'è per il mondo che un unico conforto a tale iattura, ed è quello che l'autore dello studio pubblicato nell'autorevole rivista inglese afferma che ci vorranno ancora sei secoli per l'estinzione totale dei biondi. Così intanto le nostre bionde lettrici possono continuare a dormire i loro sonni tranquilli, e gli occhi azzurri possono continuare la loro opera trionfatrice, anche senza ritirarsi, per salvare la razza, nelle campagne. E non c'è dubbio che, prima che le tristi profezie del nostro autore abbiano ad avverarsi, qualche altro scienziato, non meno anglo-sassone, troverà il modo con altrettanto corredo di statistiche e di dimostrazioni, di tranquillizzarci completamente. **Dr.**

CRONACA LOCALE

Per la riforma elettorale amministrativa

L' ultimo stadio

Mercoledì il luogotenente principe Hohenlohe trasmise all'on. Venezian il disegno di legge per la riforma elettorale amministrativa con le modificazioni introdotte dal Ministero degli interni al testo proposto dalla Commissione dietale. Ieri a mezzodì si raccolse a seduta la sottocommissione, per prendere in esame le modificazioni governative.

Dopo lunga discussione, si concretarono le proposte da assoggettare alla deliberazione della Commissione plenaria.

A quanto apprendiamo, a varie obiezioni ministeriali per quanto non giustificate, la sottocommissione avrebbe proposto di adagiarsi per non creare ostacoli alla sollecita approvazione del progetto. Anche riguardo alle ditte protocollate, che il Governo non vuole ammettere come tali nel I, rispettivamente nel II corpo, sarà possibile un compromesso, purchè il Governo acconsenta ad assicurare il diritto di voto nel corpo corrispondente alla rispettiva contribuzione d'imposta a tutti i proprietari delle ditte commerciali e delle società di commercio, il che avviene in tutti i regolamenti delle altre province.

Contrario si sarebbe mostrato il Governo anche all'ammissione al voto per titolo, anzichè per contribuzione d'imposta, dei sensali patentati, dei periti giurati e dei capi-mastri autorizzati.

Riguardo al postulato della Camera di commercio, per la sua diretta rappresentanza in seno al Consiglio-Dieta, il Governo non ha accettato il numero di cinque consiglieri da eleggersi dalla Camera e la sottrazione dei cinque seggi dal numero assegnato al II corpo di città. Sulla nuova forma proposta dal Governo la sottocommissione si è pronunciata ieri ed ha avanzato il suo parere alla Commissione plenaria.

Non accenna a comporsi invece il dissenso esistente fra Commissione dietale e Governo circa la obbligatorietà del voto. Il Governo, che nel primo stadio delle trattative aveva dimostrato di non tenerci, insiste ora su questo punto con una tenacia molto strana. Mentre ha lasciato arbitre tutte le Diete anche per il voto obbligatorio nelle elezioni politiche, mentre non ha fatto mai nessuna pressione a questo proposito in nessuna provincia, il Ministero degli interni, mutando improvvisamente pensiero, vuole ad ogni costo il voto obbligatorio proprio a Trieste e solo a Trieste. E poichè contro il parere unanimemente sfavorevole della Commissione dietale il Governo non ha fatto valere argomento alcuno plausibile a sostegno della sua insistenza, la sottocommissione si è manifestata ieri a voti unanimi di nuovo recisamente contraria al voto obbligatorio. Nè si può imaginare che, dopo che maggioranza e minoranza si sono accordate ed hanno superato, con vicendevole sacrificio, tanti e così gravi ostacoli, sia proprio il Governo che, all'ultimo momento, voglia compromettere tutta l'opera con una pretesa tanto infondata e contro cui è unanime il pensiero di tutti i partiti interessati.

Tutto sommato, la riforma elettorale dovrebbe ormai considerarsi prossima alla definitiva soluzione. Compiuti i lavori della Commissione, sarà il caso di rilevare nel dettaglio le modificazioni che, attraverso gli studi e le trattative, verrà a subire l'originario progetto governativo.

PER SFOLLARE IL PUNTO FRANCO

I carboni a S. Andrea

Allo scopo di sfollare il Punto franco nei pressi della ferrovia Meridionale, si prepareranno nuovi piazzali di deposito per le merci di massa dietro la riva V.a del nuovo porto di S. Andrea, che dovranno servire per ora quale deposito carboni. Il Governo marittimo invita i commercianti in carbone ed altri interessati in questo commercio a notificargli in iscritto fino al giorno 26 maggio a. c. le loro domande per ottenere piazze di deposito in una estensione da precisarsi indicando la superficie in metri quadrati, che verranno loro affidate verso contratti a breve scadenza.

La divisione e l'assegnamento delle piazze disponibili seguiranno in corrispondente proporzione al bisogno, d'accordo con la Camera di commercio e d'industria.

L'attività degli Amici dell'infanzia

Come abbiamo annunziato, domenica si terrà l'annuale congresso della Società degli Amici dell'infanzia, la quale vi esporrà la molteplice sua attività, tutta rivolta a beneficio dell'infanzia sofferente o bisognosa.

Il nuovo Ospizio marino

Principale posto tra le opere umanitarie degli Amici dell'infanzia è l'erezione dell'Ospizio marino a S. Girolamo d'Oltra. Acquistata la tenuta di S. Girolamo, in magnifica posizione, già nell'ottobre passato fu iniziata la costruzione dell'Ospizio, che sarà composto di parecchi edifici autonomi, e cioè del padiglione principale, del padiglione chirurgico, di quello per la cucina col refettorio; d'altro per la lavanderia e la disinfezione, dei padiglioni estivi e di quello d'isolamento. Dalla accurata relazione del dott. Alfredo Brunner rileviamo che il padiglione principale, a tre piani, situato in vicinanza della spiaggia, conterrà 150 letti destinati per i malati sottoposti a cura prolungata per tutto l'anno, oltre ad alcuni letti per pazienti benestanti, gli uffici per l'amministrazione, le abitazioni dei medici e del personale di servizio. Nell'edifizio vi saranno i ricreatori per i fanciulli; e nel sotterraneo saranno collocate 30 conche per i bagni riscaldati.

Il padiglione chirurgico avrà stanze per operazioni, sale per i pazienti, bagni, locali per l'ortopedia, per il massaggio, ecc. La cucina sarà ampia, con cantine, dispense, forno, ecc., e un refettorio per duecento fanciulli. L'impianto dell'Ospizio impose la risoluzione di due importanti quesiti: la canalizzazione, e quella dell'acqua potabile. La prima sarà di sistema modernissimo; per la seconda si provvide con la costruzione di un pozzo profondo 50 metri. Tutto lo stabilimento sarà riscaldato a vapore. Nel nuovo Ospizio, oltre alla casa marina e alla cura chirurgica si darà importanza a tutte le altre risorse della terapia fisica e dietetica.

Il Presepio

Durante il 1907 nel Presepio di via Alessandro Manzoni e via della Ferriera furono inscritti 441 bambini, 203 maschi e 238 femmine; 294 legittimi e 147 illegittimi. Il Presepio rimase aperto 296 giornate. Le spese complessive del Presepio furono di cor. 9531.41, che con una frequentazione media di 41 bambini al giorno, da una spesa di circa 78 cent. per bambino al giorno. I piccini hanno al Presepio un nutrimento sano e misurato scientificamente. Possono avere anche il latte materno; e per i più grandicelli si provvede con latticello e malto, farine di Nestlè, Theinhardt e Mellin. I bambini malati non vengono trattenuti al Presepio. Il Comitato del Presepio, vista l'ottima prova fatta da questo istituto, ne caldeggia l'erezione di un secondo, nel rione di S. Andrea.

La Colonia alpina

Nel 1907 i due turni della Colonia alpina o feriale ebbero una durata complessiva di 56 giorni, con 60 ragazzi accolti per ciascun turno. Ma in avvenire il Comitato della Colonia alpina pensa di poter fare di più e meglio avendo fatto acquisto per la Società, della villa Dejak a Carpelliano (Herpelje).

La Refezione scolastica

Nell'anno passato nella distribuzione della refezione scolastica fu introdotta una novità: si desistette cioè dal trattenere i fanciulli nei locali scolastici a refezione compiuta, rinviandoli alle loro famiglie. E per ottener ciò si procedette alla ripartizione in due turni: alle 11 e alle 12. Nel 1907 domandarono la refezione 590 maschi e 507 femmine. Fu data a 587 maschi e a 504 femmine. Si ebbero nei quattro mesi della distribuzione complessivamente 89.059 presenze,con una media giornaliera di 1060 ragazzi.

Il lavoro educativo

Anche nello scorso anno gli Amici dell'infanzia apersero nell'Educatorio locale di via della Raffineria, una sezione di lavoro manuale educativo, affidandola all'egregio maestro Isidoro Fiamin. Alla sezione parteciparono oltre 50 ragazzi delle scuole comunali di via Giuseppe Parini e di via della Ferriera.

Beneficenza varia

Oltre a queste varie forme di beneficenza, durante il 1907 gli Amici dell'infanzia soccorsero numerose famiglie diseredate dalla fortuna:

Vennero distribuiti a scolari poveri: 308 vestiti completi con la spesa di corone 1978.40, 830 paia di scarpe con la spesa di cor. 3852.50. Nel giorno di Natale venne dato il pranzo a 1000 fanciulli poveri con la spesa di 538 cor. Si beneficarono inoltre: 167 famiglie con 2718 kg. di pane con una spesa di cor. 747.12, 140 famiglie con 165 coperte con la spesa di corone 496.60, 17 famiglie con sussidi d'alloggio per cor. 309.22, 17 fanciulli poveri con 198 buoni per caffè e latte per cor. 21.44, 2 famiglie col riscatto di effetti dal Civico Monte di pietà cor. 50.30, 7 famiglie con oggetti diversi (scialli, calze, ecc.) per corone 42.10.

Il barone Squitti, ministro d'Italia a Cettigne. Un telegramma da Roma in data di ieri ci annunzia che il barone Nicola Squitti di Palermiti e Guarna, console generale d'Italia a Trieste, è stato nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Cettigne.

Il barone Squitti è console generale a Trieste dal 1902. Sei anni di funzione e altrettanti d'attività che ogni predecessore può invidiargli, che ogni successore potrà prendere a modello. Tutte le qualità che l'arduo posto di Trieste richiede - qualità per loro natura ben difficili a riunirsi e ad armonizzarsi, così che l'una, anzichè elidere, soccorra e integri l'altra - il barone Squitti ha in ogni occasione dimostrato di possedere e di saper esplicare in perfetta rispondenza con gl'interessi affidati alla sua tutela. E come il rappresentante consolare così s'è guadagnate la considerazione e la simpatia della cittadinanza, il gentiluomo affabile e cortese, dall'intelletto acuto ed arguto, dall'animo schietto, rigido nel carattere e austero nelle abitudini.

Onde ben si comprende come la notizia di questa meritatissima promozione del barone Squitti a ufficio di maggiore, anzi della massima importanza, se da un lato sarà, per quanti hanno caro l'egregio uomo, motivo di sincero compiacimento, d'altro canto anticiperà quel senso di profondo rimpianto con che in breve egli sarà ricordato fra noi come amico dilettissimo che ci avrà per sempre lasciati, seppure - giova sperarlo - non mai abbandonati.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della maestra sig.a Caterina Fröhlich-Zampieri, dalla sig.a Hilda Giachetti cor. 10; dal corpo insegnante del «Conservatorio musicale di Trieste» cor. 50; dalla famiglia Todeschi cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo di Trieste, cor. 100 dal sig. G. Carlo Soletti, impedito di prendere parte al congresso di Riva.

I nostri studenti a Graz. Abbiamo da Graz 20: Iersera, presenti numerosi soci, si tenne nella «Kaufmannsaal» un'adunanza straordinaria del circolo studentesco «Giosuè Carducci». Aperta la seduta, il presidente Bubba rievocò con elevate parole la figura di Edmondo De Amicis, mandò un vale al collega immaturamente scomparso, Vittorio Nani, zaratino, e commemorò il patriotta dott. Garstulovich, benefattore del Circolo. L'assemblea assorse.

Dopo altre comunicazioni presidenziali di vario genere, il segretario diede lettura del nuovo statuto sociale, la cui compilazione era stata affidata a un'apposita commissione di sei membri. Il segretario Stefani sottopose all'approvazione dell'assemblea articolo per articolo il nuovo statuto, che contiene notevoli modificazioni nella distribuzione de' canoni e delle elargizioni fra la cassa sociale e quelle di mutuo soccorso. Si decise di istituire un fondo intangibile e di aumentare il canone. Venne approvato inoltre un regolamento interno e un regolamento per la biblioteca.

Molto soddisfacente apparve la relazione sui bilanci sociali, presentata dal cassiere Sandrini, il quale chiuse con un ringraziamento ai benefattori del Circolo e alla stampa liberale per l'appoggio costante dato all'associazione.

Si passò quindi alla nomina di due revisori di cassa, e si elesse a direttore-sostituto lo studente Camus.

Il segretario comunicò all'assemblea che la direzione del Circolo si farà rappresentare al congresso nazionale di Riva dal collega Giovanni Ambrosi di Trento.

Alle eventuali si discussero varie proposte, fra cui quella di un distintivo sociale, che venne accolta a maggioranza di voti. L'adunanza si sciolse alle 10.30 di sera.

Decesso. Una buona e virtuosa signora, che fu anche una compitissima artista, la signora Caterina Fröhlich-Zampieri, si è spenta ieri dopo una malattia lunga e tormentosa, ribelle a tutti i mezzi dell'arte chirurgica. Caterina Fröhlich-Zampieri fu tra le più simpatiche figure del nostro piccolo mondo musicale. Nata a Trieste nel 1859, studiò il pianoforte col maestro Bix, valente insegnante allora molto in voga nella nostra città, che cercò di sviluppare le non comuni attitudini dell'allieva e, quando la vide ben preparata, la mandò a Vienna, dov'essa si perfezionò sotto la guida del Door e di Francesco Liszt, che l'ebbe molto cara, e di cui ella serbava gelosa memoria. Tornata a Trieste, giovanissima ancora, non isfuggì all'occhio acuto di Giulio Heller, il quale la volle cooperatrice nei famosi concerti del suo quartetto, dal 1874 al 1890. Era una pianista elegante e studiosa, e pur coltivando anche ogni musica più austera, sapeva particolarmente nel genere brillante esprimere con perfetto buon gusto la naturale vivacità del proprio temperamento. Diede concerti a Trieste, a Vienna, a Graz e fu sempre festeggiata. Insegnò il pianoforte nel Liceo femminile e nel Conservatorio musicale di Trieste, acquistando l'affetto delle allieve non solo con la valentia dell'insegnamento, ma anche con la bontà del cuore e la gentilezza dei modi. Come musicista lascia profondo rimpianto; come madre di famiglia tenera e sollecita, lascia il vuoto e la desolazione nei suoi. Al marito, l'egregio maestro Antonio Zampieri, ai figli e agli altri congiunti, inviamo pur noi le nostre parole di conforto.

★ Per onorare la memoria della defunta la Direzione ed il corpo insegnante del Conservatorio hanno deciso di sospendere oggi le lezioni della mattina e di partecipare corporativamente alle onoranze funebri.

Associazione Ginnastica. Questa sera alle 8.30 vi sarà nella Palestra il concorso di ginnastica artistica dei soci.

Adunanza d'impiegati comunali. Iersera alle 8.15, nei locali della Società fra impiegati civili convenne oltre un centinaio di funzionari amministrativi del Comune per discutere in merito alla riforma dei quadri organici degli uffici municipali.

L'adunanza era presieduta dal signor Baroni. Il signor Boiti fece un'esauriente relazione in cui, rilevata la sproporzione esistente già in oggi fra il numero dei posti delle classi elevate e quello delle ultime classi di rango, compresi gli alunni, manifestò il timore, sorto in seguito a voci insistenti, che l'aumento di posti distribuito nel progetto di prossima attuazione, non che togliere cotesta sproporzione, verrebbe ad aggravarla a pregiudizio grave della carriera degli impiegati non accademici

Dopo breve discussione venne accolta a voti unanimi la proposta di delegare una deputazione con l'incarico di recarsi dalla Commissione consigliare delegata alla riforma, per esporre i desiderata degli impiegati amministrativi.

Società della Poliambulanza e Guardia medica. Il Curatorio della Società della Poliambulanza e Guardia medica, eletto nel congresso generale del 30 aprile, si è oggi costituito come segue: a presidente fu nominato il comm. Edmondo Richetti nob. de Terralba, a cassiere l'on. Oscar Ravasini, a curatori i signori ing. Ugo Boccasini, avv. Giuseppe Luzzatto e cav. Dionisio T. Xydias.

Adunanze sociali. I lavoranti attinenti al Consorzio tra falegnami ed affini sono convocati all'adunanza generale ordinaria che si terrà domenica 24 corr. alle 10 ant. precise nela sala Mally in via Giosuè Carducci 20.

★ L'Unione corale terrà stasera alle 8.30 il congresso generale ordinario.

Lega per la moralità pubblica. Domani, sabato, alle 8 p., nella sala maggiore della Borsa, il prof. Rodolfo Bettazzi, della R. Università di Torino, parlerà sul tema: «Il grande nemico». La conferenza è ad iniziativa della Lega per la moralità pubblica.

A proposito della promozione dei maestri alla prima classe. A proposito della risposta data nella seduta consigliare dell'altra sera dall'on. Venezian per la Commissione scolastica all'on. Depiera circa gli avvanzamenti dei maestri di scuola popolare alla I classe, apprendiamo quanto segue:

Il Consiglio ha deliberato tempo fa che alcuni maestri anziani (dopo venti anni di servizio, non suscettibili d'altre promozioni), possano essere favoriti con gli emolumenti della I classe, quasi a compenso della mancata promozione a dirigente cui avrebbero potuto aspirare ma che per mancanza di posti od altri motivi non abbiano avuto. La Commissione all'istruzione pubblica, malgrado abbia presente il materiale per le promozioni alla I classe, non ha fatto ancora le sue proposte per una retta interpretazione del pensiero che determinò la deliberazione consigliare: perchè non tutti gli anziani possono ancora dirsi e dichiararsi dei «veterani»: in altre parole - ed era questo il senso della dichiarazione dell'on. Venezian - non risultato completo dalla troppo succinta relazione datane ieri - parecchi fra gli anziani possono ancora aspirare ad ufficio di dirigente che non si voleva precludere loro ponendoli fin d'ora tra i «finiti» della I.a classe.

Alcune nomine a dirigente seguiranno in breve; e le proposte della Commissione scolastica per le promozioni alla I.a classe saranno presentate o contemporaneamente o subito dopo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Caterina Zampieri nata Fröhlich, dai signori Luisa e comm. Oscar Gentilomo cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Alla Croce Bianca pervennero in occasione della festa di beneficenza, dalla sig.a Maria Ebner de Ebenthall cor. 50 e dal dott. Filippo Brunner cor. 100.

— Il luogotenente principe Hohenlohe ha rimesso al Podestà cor. 15.000 elargite dai baroni Cimone, Stefano e dott. Ambrogio Ralli, e cor. 1000 elargite dal comm. Giuseppe de Burgstaller-Bidischini a favore della istituzione da creare a benefizio della infanzia in occasione del giubileo imperiale.

Il Tribunale industriale e gli operai. Rammentiamo che stasera, alle 7.30, nella sala della Società Operaia triestina (via S. Nicolò 32), si terrà la prima delle lezioni pubbliche popolari risguardanti la istituzione del Tribunale industriale ed in genere i diritti degli operai, secondo il vigente regolamento industriale.

Le corse di domenica a Montebello

I cavalli già arrivati

I «boxes» dell'Ippodromo albergano già parecchi trottatori iscritti alle prossime corse, la cui prima giornata è fissata per domenica prossima 24. - Fra gli arrivati troviamo «Charming-Captain» che è stato ribattezzato col nome di «Manfredi» dai nuovi proprietari Ossani-Maiolani; «Gheisa», bellissima puledra di tre anni degli stessi; il bel «Wainscott» ora dei signori Prati-Tamberi; il forte «Grattan Bells» di Sesana; «Cleveland», altro puledro di 3 anni sempre piazzato nei grandi premi d'allevamento, dello stesso; poi «Principe», «Caos» ed altri cavalli italiani.

Per stamane sono attesi la scuderia Ambrosiana con tutto il suo bel materiale dei «Kuser» ed il «crak» francese «Astruc»; la scuderia del cav. Rossi con «Onward Silver»; e le altre.

Da Vienna sono già arrivati «Levente», un cavallo ungherese di sei anni da corse internazionali; «Codero», un cinque anni americano il cui «record» ufficiale sulla carta dice 2'09"; «Dandy», «Drache», «Sonntagskind», «Liliomfi», «Herta», «Charlotte», «Rastelbinder». Altri arriveranno stamane.

Pure da Vienna arrivarono qui sin da ierlaltro «Mêltò» del sig. Mario Protti, «Arian» del sig. Antonio Wulz, pure inscritto alla corsa per il premio «Trabersportclub».

I dilettanti triestini già da parecchi giorni nelle prime ore e sull'imbrunire «lavorano» i loro cavalli nella pista, ma velocità propriamente dette ancora non se ne sono vedute. Forse le riservano per questi due ultimi giorni.

Oggi faranno il loro ingresso in pista, tanto per incominciare a conoscerla, tutti i cavalli arrivati qui ieri, e si potrà assistere a bellissimi spunti di velocità, giacchè, salvo poche eccezioni, tutti i cavalli dei professionisti sono ora in ottima «forma».

La prima giornata di corse, che sarà domenica, s'inaugura alle 3.30 precise con la prima prova del premio «Epine-Kuser» cor. 2000, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri. Sono iscritti 14 cavalli italiani, tutti puledri di tre e quattro anni, fra i quali «Otello» del cav. Rossi e «Principe» di Sesana, «Cleveland», «Liana G.» - la trionfatrice di Milano - «Burano» ecc.

La seconda corsa è quella del premio «Litorale», cor. 1000, per cavalli guidati da dilettanti, prova unica sulla distanza minima di 2500 metri (tre giri della pista). Questa corsa ha raccolto 11 iscritti.

Dopo la seconda prova del premio «Epine-Kuser» si correrà il premio «Kirkwood Jun.» cor. 4000, vincere due prove, per cavalli e cavalle di ogni paese. Vi sono 11 iscritti, tutti partenti allo «start» del miglio inglese, 1609 metri, due giri della pista.

Poi si disputerà il premio «Trabersportclub», cor. 2500 più un premio d'onore al primo arrivato, prova unica, 2500 metri (tre giri della pista) 12 cavalli iscritti.

Seguirà poi la seconda prova del premio «Kirkwood» e quindi si correrà il premio «Nizzardo», cor. 2000, per cavalli qualificati europei, prova unica sulla distanza di 2500 metri, 16 iscritti tutti partenti allo «start».

Il molino che rovina. Il vecchio molino a vapore, prima di rendere alla terra le sue macerie, ha voluto vendicarsi dell'atroce piccone demolitore, e ha mandato, come narrammo ieri, quattro uomini all'Ospedale!

Fortunatamente nessuna complicazione è sopravvenuta nelle lesioni da questi riportate: meno il Valussi che, causa la frattura del braccio, sarà costretto a rimanervi più a lungo, gli altri potranno essere dimessi guariti, oggi o domani.

Quanto al molino, ebbe anch'esso la sua giovinezza, quando Trieste non era ancora la città impennacchiata dai fumaioli industriali; e spuntava anzi appena la modesta alba delle industrie nella modesta e intraprendente città dei primordi dell'ottocento.

I grandi opifici non erano ancora venuti. Lo Stabilimento Strudthoff, destinato a trasformarsi un giorno nel cantiere San Marco, sarebbe nato nel 1846; l'Arsenale del Lloyd nel 1855; la fabbrica di birra Dreher nel 1868; la fabbrica di pallini sulla omonima via non prima del 1838; e il molino Economo era ben lontano, poichè si sarebbe aperto verso la fine del 1872. Le industrie nuove non erano tutte fortunate nella giovine Trieste dell'ottocento. Permettevano di battezzare una via, e poi sparivano. Così la raffineria Ritter, che nel 1804 era sorta dove oggi s'apre in sua memoria la via della Raffineria, aveva trasportato già nel 1824 a Gorizia le sue macchine e i suoi zuccheri da raffinare. Così la fonderia David, nata nel 1826 e tosto onorata di una via della Fonderia, si era accorta dopo pochi anni che a Trieste non c'era molto metallo da fondere. Cose di tutti i tempi: fabbriche che si aprono e fabbriche che si chiudono! Quanto a molini, la città, dopo aver veduto nel secolo XVIII i gloriosi ma infruttuosi tentativi di far girare dalla bora le ali di un molino a vento, si era contentata di qualche molino ad acqua: il Molino Grande, che aveva tre ruote ed affidava le sue pale al torrente detto dello Scoglio; il Molino piccolo, che aveva una ruota sola, e si trovava nei pressi dell'antica piazza della Zonta.

Fu dunque un avvenimento, nel 1831, l'erezione del primo molino a vapore: quello che ora si sta demolendo e che protestò così crudelmente contro i demolitori. Tutto era forestiero; il sistema meccanico portava il nome, estremamente suggestivo a quei tempi, di americano; e gli imprenditori erano una società di negozianti svizzeri. Tre anni dopo sottentrò nell'impresa una società di azionisti triestini: il molino si allargò ed ebbe una macchina della forza di 40 cavalli. E nel 1847 non bastò più nemmeno questa al prosperoso molino; e le sedici mole di pietra furono messe in moto da una macchina nuova di 60 cavalli. Macchine umili di tempi industrialmente umili, nei quali l'ambizione dei macinatori si limitava a provvedere ai bisogni del paese e ad irradiare i prodotti nel circondario. Vennero poi i tempi del galoppo; la nuova società d'azionisti costituita nel 1856 con cento azioni da fiorini 5000 l'una, la macchina di 400 cavalli con 4 caldaie, il lavoro ininterrotto, la schiera di 120 e più operai, tra addetti al molino, ai trasporti, al bottame e alle macchine. E poi vennero anche la concorrenza, il deperimento, e infine il giorno della demolizione del vecchio opificio inoperoso che non poteva più rivaleggiare coi giovani e che aveva stanche le murature dal rullo delle macine. La disgrazia dell'altro giorno ha rievocato alla mente nostra questo piccolo capitolo del passato industriale cittadino: il molino scompare; e fra breve non ne resterà più che l'epigrafe sulla targhetta di via del Molino a vapore.

Concerto dei filarmonici a favore della «Previdenza». Ricordiamo che stasera, ad ore 8.30 si darà il grande concerto che la Società dei filarmonici ha organizzato a favore della «Previdenza», sotto la direzione del chiaro maestro Filippo Manara, assistito dai maestri Antonio Illesberg e Francesco Sinico.

Lo spostamento del binario presso il nuovo ponte sul Canale. La Direzione delle ferrovie dello Stato ha trasmesso alla Luogotenenza il progetto, in massima già approvato dal Ministero delle ferrovie, per lo spostamento del binario sulla riva presso il nuovo ponte girevole sul Canal grande. Viene perciò avviata la perambulazione politica prevista del § 18 dell'ordinanza ministeriale del 25 gennaio 1879.

Il progetto indicato è accessibile al pubblico dal 26 maggio corr. a tutto 2 giugno p. v. nell'edificio dell'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste (via Caserma N. 7, al II piano, porta N. 17) dalle 9 ant. all'1 pom. Resta libero agli interessati di presentare nel termine predetto di 8 giorni, a voce od in iscritto, presso il suddetto ufficio le eventuali osservazioni contro il progetto in questione.

Routier autonomo italiano. Domenica 24 corr. avrà luogo, sul percorso Opicina-Monfalcone-Cividale-Udine-Palmanova, la ripetizione della V marcia ufficiale, per la quale domenica 17 si presentarono soltanto quattro degli inscritti. Partenza da Opicina alle 5 ant. oppure ritrovo al Caffè Fabris alle 4 ant.

Per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica: Domenica 24 corr. alle 8 ant. partirà, dal molo San Carlo, per Venezia, il nuovo e celere piroscafo sociale «Palacky», assumendo passeggeri ai soliti prezzi di tariffa.

Restano però istessamente e invariate le partenze regolari del piroscafo «Metcovich» da Trieste sabato alla mezzanotte e da Venezia domenica alla mezzanotte.

E' stato venduto l'«Espero». Ieri, dopo aver issato il tricolore italiano, lasciò il nostro porto, diretto a Palermo, il piroscafo «Espero», del Lloyd, acquistato da armatori del vicino Regno.

L'«Espero» ha quarant'anni circa di vita: fu costruito a Dumbarton (Inghilterra) nel 1869; stazza 1824 tonnellate di registro lordo e 1120 di registro netto, con 1775 tonnellate di portata in peso e 2273 di volume.

Convegni sociali. Il Club Veloce Trieste, per assistere alle feste pro monumento Adelaide Ristori a Cividale, indice per domenica 24 corr. una gita alla volta di Cividale, con partenza alle 5.30 dal Caffè Milano. Quei soci che non avessero finora rinnovato la propria tessera, possono farlo seralmente dalle 8.30 alle 10 nella sede sociale, via Solitario 25.

★ Il Club ciclistico «Ardito» indice per domenica 24 corr. una gita alla volta di Cesiano; ritorno per il Cacciatore. Ritrovo ai Portici di Chiozza alle 6.30 ant.

Uno sciopero fra gli scaricatori di riso

Allo scarico dei sacchi di riso dai piroscafi sono addette due squadre di braccianti: la prima prende i sacchi dal piroscafo e li ammassa sui carri; l'altra li porta a spalla dal carro ai magazzini. Gli addetti a questa seconda squadra, alla Pilatura di San Sabba, ottennero quindici giorni addietro, nello scarico del piroscafo «Maria Teresa», che invece di 4 centesimi per ogni sacco, ne venissero loro dati 6.

I loro colleghi della Pilatura di Campo Marzio reclamarono ieri altrettanto. Trattavasi di scaricare il riso portato dal pir. «King Robert», ormeggiato al molo Santa Teresa; e una deputazione di essi si recò dalla Direzione a reclamare l'aumento dei 2 centesimi per sacco. La Direzione rispose con un rifiuto: e gli scaricatori negarono la loro opera. Data l'eccitazione degli animi, si recò sul luogo il dirigente l'ufficio di polizia della Stazione di Campo Marzio, sig. Pasquali. Il «King Robert» si distaccò dal molo e andò ad ormeggiarsi al largo.

Gli scaricatori del Pilatoio di Campo Marzio rilevano la disparità di trattamento fatta in confronto dei loro colleghi di San Sabba, mentre, com'è noto, i due Stabilimenti di pilatura appartengono oggi a una stessa Società.

Gli scioperi al cantiere San Marco

Anche i «tien-contra»

Lo sciopero dei piccoli «scalda-brocche» continua invariato e così pure quello degli assistenti dei fabbri da cantonali. Si sono messi pure in isciopero gli assistenti dei ribattitori, i cosidetti «tien-contra», che iermattina, in numero di 40, non si presentarono al lavoro. La mercede giornaliera attuale di questa categoria di operai è di cor. 3 al giorno, più un'altra corona che i «ribattitori» sono tenuti a versare loro.

Complessivamente, al San Marco sono in isciopero 157 operai, e cioè: 75 ragazzi «scalda brocche», 40 assistenti ribattitori («tien-contra») e 42 assistenti di fabbri da cantonali.

★ Ieri mattina di buon'ora, all'ingresso del cantiere, la Direzione fece affiggere un manifesto, col quale dichiarava licenziati tutti i 157 scioperanti, qualora entro la mattina non si fossero presentati al lavoro. Ciò non essendo avvenuto, la Direzione ritiene il licenziamento come definitivo.

Grave conflitto con le guardie a Muggia

L'altra sera, a Muggia, nel caffè Rizzi, in piazza, si trovavano una ventina di giovanotti, i quali avevano fra loro un suonatore di armonica, certo Prodan, il quale è semicieco, e cantavano. Alle 10, la guardia comunale Pietro Cattai, adibita alla polizia locale, entrò nel caffè e invitò i giovanotti a starsene zitti, ed ammonì poi il Prodan a non suonare. Ma la sua esortazione non fu seguita. Ritornato verso le 11, fece una nuova ammonizione, e sempre senza alcun risultato. Quei giovanotti erano dei libertari, e invece che ubbidire agli ordini della guardia, la presero in giro. Il Cattai allora uscì dal locale e si recò a chiedere assistenza alle guardie di p. s. Trovato l'ispettore Visiach e le guardie Frausin e Stubel, ritornò con loro nel caffè, e, vedendo che il Prodan continuava a suonare l'armonica, gliela sequestrò. A ciò peraltro si opposero alcuni dei giovani, e più accanitamente degli altri Francesco Frausin, di 24 anni, detto «Canisela», fabbro, e Umberto Pisach, di 23 anni, falegname, entrambi da Muggia.

Il Frausin afferrò per il petto la guardia Cattai e la scosse fortemente; il Pisach fece cader a terra la guardia Stubel, e poi diede calci alla guardia Frausin, colpendola sotto un occhio e alla coscia destra, lacerandole i calzoni. Dopo aspra lotta, si riuscì a condurre i due giovani al commissariato; strada facendo, però, gli amici degli arrestati incalzavano alle spalle le guardie, e perciò la guardia comunale Cattai estrasse la sciabola per tenerli a distanza, ma venne ingiuriata dall'oste Carlo Paver. Al commissariato vennero tutti interrogati dal dirigente signor Mrach, e poi rilasciati in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Furto di una statuina. L'altra sera verso le 7.30, dinanzi al negozio del signor Antonio Palme, in via del Ponterosso N. 9, si scaricava una quantità di statuine ed altri oggetti artistici di gesso. Aperti i cassoni, gli oggetti venivano levati e trasportati nel negozio. Durante tale operazione, due giovinastri, che si erano fermati a curiosare, approfittarono di una breve assenza dell'agente del signor Palme per impossessarsi di una statuina del valore di 30 corone. Fatto il colpo, si allontanarono frettolosamente; ma uno solo di loro riuscì a mettersi in salvo: l'altro, che portando l'oggetto non poteva correre come il compagno, fu raggiunto da una guardia che, in lontananza, aveva assistito al furto. Il colpevole si qualificò per Carlo G., di 16 anni, da Trieste, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

Furto di un quadro antico. Nella villa Montebello, degli eredi Pagliaruzzi, al N. 49 di S. Maria Madd. inferiore, è scomparso un quadro antico, trafugato negli scorsi giorni. Si tratta di un paesaggio di autore ignoto, giudicato opera artistica di gran pregio. E' lungo un metro e mezzo, largo un metro. Il quadro apparteneva al «Fundus Istructione» e fu già di proprietà dei Bonomo e dei Costanzi, antichi proprietari di quella storica villa tergestina. Il comproprietario sig. Ettore Vianello informò della sparizione l'autorità di Polizia

Il tiro audace di un mariuolo. Sotto questo titolo narrammo in cronaca di ieri l'audace aggressione della quale rimase vittima la ragazza Amalia Paier. Rileviamo ora i seguenti particolari:

La Paier ha un fidanzato che frequenta l'osteria «de Fanny», in via S. Maurizio. Ierlaltro a sera ella stava per recarsi da lui, nella detta osteria, quando, giunta che fu presso la porta del locale, fu assalita dal G., il quale, con un violento strappo, si impossessò della catenella d'oro che essa portava al collo. Sbalordita dall'audace tiro, la ragazza ricuperò ben tosto il suo sangue freddo e coraggiosamente si diede a inseguirlo, gridando; lo raggiunse, lo afferrò per il collare della giacca e lo tenne fermo. Il fidanzato di lei, che ne aveva intesa la voce, accorse e fu anch'egli ben presto addosso al mariuolo, al quale, sdegnato, vibrò un pugno. Colpito al naso, il ladro sanguinò. Lo Scrignar, che si diceva avesse arrestato il ladro, fu invece quegli che, rinvenuta a terra, presso la porta d'un negozio, la catenella preziosa, della quale il ladro, vistosi raggiunto, s'era disfatto, la raccolse e si diresse all'ispettorato per consegnarla. Una delle guardie sopraggiunte alle grida, lo vide in possesso della catenella e, toltagliela dalle mani, lo condusse, per ogni buon fine, all'ispettorato prima e poi alla polizia, dove lo assunsero a protocollo e lo rilasciarono.

L'ideale dei figli. Francesca Vercion, abitante in via Carpison 7, ha un figliuolo che forma la tortura della sua esistenza. Non passa giorno che il discolaccio - ha nome Umberto ed ha appena 12 anni - non commetta qualche bricconata.

Martedì scorso, la povera donna se lo vide accompagnare a casa, da una guardia, dopo che gli erano stati somministrati alcuni scapaccioni da un sorvegliante del deposito legnami della ditta Mankoc, il quale aveva sorpreso il tristanzuolo nell'atto in cui trascinava fuori del fondo una tavola di abete.

Mercoledì, poi, dicendo che si recava a visitare il «Marta Washington», egli uscì di casa nel pomeriggio e non si fece più vedere. Tutta la notte la poveretta fu in angosce, e appena fece giorno si mise a cercarlo qua e là per tutti i luoghi ove era solito recarsi. Finalmente, nel pomeriggio fu avvertita da una guardia di p. s. che alla direzione di Polizia era pervenuto da Pola un telegramma nel quale si comunicava che il birbaccione era stato arrestato colà, mentre stava per discendere dal piroscafo della linea Trieste-Pola, e sul quale si era imbarcato, non visto. Disperata e, in uno, contenta di aver trovato il figlio, la povera donna, non potendo, a causa delle sue occupazioni, allontanarsi da casa, dovette pagare il viaggio a una conoscente, Cristina Streier, perchè andasse a Pola a prendere in consegna il monello.

Il ghiribizzo di un insetto. Mentre tutti gli insetti, chiamati dal sole, escono dai loro ricettacoli, uno ve ne fu ieri che volle nascondersi di nuovo. E dove andò a cacciarsi? Nell'orecchio di Maria Bartoli, di [illegible] anni, abitante in via Cavana N. 3, la quale dovette recarsi all'«Igea», a fare sloggiare l'incomodo inquilino.

Uno scalpello sul piede. Natale Satti, di [illegible] anni, abitante in via Donota N. 10, falegname, occupato all'Arsenale del Lloyd, ieri mattina mentre lavorava a bordo del piroscafo «Praga», fu colpito al dorso del piede destro da uno scalpello sfuggitogli di mano e riportò una grave ferita con recisione del tendine dell'aluce. Nell'infermeria dello Stabilimento ottenne le cure più urgenti.

Durante il lavoro. Agostino Galinudi, di [illegible] anni, manovale, abitante in via dell'Altana N. 3, dovette recarsi ieri alla stazione dell'«Igea», per farsi medicare due ferite lacero-contuse alla mano sinistra, riportate lavorando.

★ Ieri, nel pomeriggio, il dottore della stazione centrale di soccorso fu chiamato d'urgenza al Puntofranco ove trovò in un barcone il manovale Lazzaro Peserini, di 19 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 4, il quale aveva alcune contusioni alla coscia e alla gamba destra. Mentre lavorava alla diga, gli si era rovesciato addosso un carretto di materiale che lo aveva atterrato. Accompagnato all'Ospedale, venne accolto nella quarta divisione.

★ Ieri, nel pomeriggio, mentre il nocchiere di macchina del piroscafo «Achille» ormeggiato al Puntofranco Molo 2, Carlo Franconi, di 52 anni, abitante in via della Valle N. 14, era intento al lavoro, s'impigliò la mano destra in un ingranaggio ed ebbe asportata la prima falange dell'indice. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica, che lo consigliò di recarsi all'Ospedale.

★ Iersera, verso le 11, si presentò alla stazione centrale di soccorso il carbonaio Antonio Bisiach, di 24 anni, abitante in via del Molin a vento N. 28, il quale, cadendo su un piroscafo all'Arsenale, aveva riportato una frattura al malleolo sinistro. Ebbe le cure necessarie, dopo le quali, fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Il calcio di un cavallo. Lo stalliere Floriano Joss, di 71 anni, abitante in via dei Fabbri N. 2, era intento ieri a strigliare un cavallo, quando in causa del solletico provato, l'animale sferrò un calcio che, colpendo il Joss alla mano destra, gli produsse una ferita lacera al medio. Lo stalliere si recò a farsi medicare all'«Igea».

Bambino caduto. Ieri mattina veniva portato alla Stazione centrale di soccorso il bambino di 9 mesi Romano Lutman, abitante a Roiano N. 245, il quale era caduto dalle braccia di chi lo teneva e aveva riportato un'ematoma al parietale destro. Fu medicato.

Cadute. Antonio Eluccio, di 28 anni, venditore girovago, abitante in via Punta del forno, ieri scendendo dalle scale della propria abitazione, scivolò e cadde sì malamente da riportare contusioni alla faccia. Fu medicato all'«Igea».

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Nicolò Fobe, di 12 anni, abitante in via Santa Lucia N. 8, per ferita di punta al braccio sinistro; Aldo Matilich, di 10 anni, abitante in via del Seminario N. 2, per ferita di taglio alla pianta del piede destro; Luigia Moretti, di 2 anni e mezzo, abitante in androna Marinella N. 10, per lesioni al braccio destro. La piccina s'era rovesciata addosso una scodella di zuppa bollente.

Ricorsero alla Guardia medica: Antonio Uziel, di 26 anni, bracciante, abitante in via Sette fontane N. 18, per una contusione con ematoma al gomito sinistro; Ferdinando Storcovich, di 20 anni, fabbro, abitante in via Petronio N. 2, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Giuseppe Consigli, di 32 anni, abitante in via del Molin grande N. 30, per una ferita di taglio al pollice destro; Giovanni Polacco, di 9 anni, abitante in via del Pozzo N. 2, per una contusione al cubito destro; Malvina Michelich, di 7 anni, abitante in via Giuseppe Caprin N. 2, per una ferita al parietale sinistro; Giacomo Ringler, di 43 anni, bracciante, abitante in via Chiozza N. 3, per una ferita all'indice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Curioso.* «La luce ci viene oggi dal Nord» è il primo verso dell'epistola di Voltaire a Caterina II di Russia, scritta nel 1771. — *Sapiente.* La flotta austro-ungarica conta 132 navi di 156.180 tonnellate, con 1000 cannoni e 13.375 marinai e ufficiali. La flotta italiana conta 302 navi di 450.000 tonnellate, con 2026 cannoni e 26.200 marinai e ufficiali. Questi, i dati degli annuari. — *Costante lettrice.* Il 2 agosto 1852 era un lunedì; il 20 decembre 1843 un mercoledì. — *Magazzini.* Per ottenere un impiego ai Magazzini generali l'istanza va diretta alla Direzione dei Magazzini stessi con un bollo da 1 corona. — *Mille grazie e obbligatissimo.* Contro la ruvidezza ed il rossore della pelle del viso Le consigliamo di usare l'acqua ammoniacale, specialmente in estate. Quest'acqua si prepara con grande facilità, mettendo, cioè, uno o due cucchiai d'ammoniaca comune nell'acqua che serve per lavarsi. — *Assiduo lettore.* Tanto l'antico quanto il «galateo» moderno hanno sempre insegnato a render le visite ricevute, ma non si sono mai occupati dei «trattamenti». Se ne è invece incarata la moda, troppo compiacente e pieghevole ai nostri gusti incostanti, instabili, imposti tavolta da mille differenti circostanze. La stagione presente offre l'occasione di far cosa gradita ai nostri ospiti offrendo loro ghiacciate, gelati, spumoni ecc. D'inverno faccia loro servire del buon thè, della cioccolata, del «punch» ecc. — *Un ignorante.* Le macchie d'inchiostro sulle stoffe di lana si trattano con una delle seguenti miscele preparate a parti uguali coi componenti in polvere ed usate in soluzione che si preparano al momento di adoperare: a) acido ossalico ed acido tartarico, b) acido ossalico ed acido citrico, c) cremor di tartaro ed acido citrico. — *Rovigno.* Smacchi il Suo vestito di battista bianca con una soluzione d'acetosella; è l'unico mezzo che possiamo consigliarLe, però con poca speranza che ne ottenga l'effetto voluto, perchè le macchie prodotte da una stoffa rossa sul bianco sono generalmente indelebili. — *E. C. S.* Per pulire i parchetti macchiati d'inchiostro o d'altro, siano pure macchie di vecchia data, si procuri il cosidetto «fil di ferro» per grattare i parchetti che troverà nei negozi di chincaglieria. — *Disperata.* Per lavare oggetti di vestiario in flanella adoperi acqua tepida, non calda, e sapone.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.7 ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764 5. Oggi: alta marea —.— ant. e 5.22 pom. - Bassa marea 8.35 ant. e 10.51 pom.

Ogni giorno una. Un ubriaco passa, barcollando per una piazza, vede un vetturino a sonnecchiare a cassetta:

— Ohè! Non siete libero? Aspettate qualcuno?

— No.

— Allora, perchè non ve ne andate a letto?

TEATRI.

Fenice. Il verismo amaro che è nell'indole artistica di Giannino Antona-Traversi trova nel suo dramma «Una moglie onesta» una delle forme di estrinsecazione più eloquenti e più abili. Ieri questo dramma, in cui due atti - il primo e il secondo sono bellissimi, il secondo in ispecie forte di audace verità umana e di schietta sincerità artistica - vide rinnovarsi il caldo successo di applausi già altra volta riportato. E vi contribuì l'esecuzione perfetta. Elisa Severi fu non solo una «voluttuosa» affascinante per la bellezza della persona, ma anche una espressiva e convincente interprete della lotta d'anima e del fervore di sensi che sono nel suo personaggio. Il Chiantoni rese con bella efficacia l'ardore, la nervosa eccitazione e infine lo sfacelo del povero «Marcello». Il Calabresi vestì i panni dello spietato ministro della scienza con una signorilità e una dignità senza pari. Elegantissima e brava la signora Sanipoli che alla mondanità di «Flavia» diede grazia e colore.

Il Lupi e la signorina Ristis completarono il quadro.

Questa sera «Il Viandante» di Tomaso Monicelli: commedia nuova per Trieste e attesa con vivo interesse. «Il Viandante» fu recitato per la prima volta nell'aprile dell'anno scorso al «Manzoni» di Milano ed ebbe un successo unanime e clamoroso, confermato poi nelle successive rappresentazioni. Il teatro fino da ieri è in gran parte venduto.

Politeama Rossetti. Domani sera la compagnia d'operette del cav. Francesco Calcagno inizierà la stagione rappresentando l'operetta di Caballero «La principessa di Monaco» nuova per Trieste. Lo spettacolo incomincierà alle 8¼.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia drammatica Calabresi-Severi. Spettacolo a prezzi popolari. Ore 8.15. *Il viandante,* in 3 atti di Tommaso Monicelli (nuovissima). *Parva favilla,* monologo.

TRIBUNALI

Corte d'Assise

I giurati per la prossima sessione

Il 2 giugno prossimo, martedì, s'apre la seconda tornata della Corte d'Assise.

Sono stati nominati a giurati principali i signori:

Romano Amodeo fu Costantino, Arrigo Artelli di Filippo, Alfredo Bachrach, Lodovico Bainville fu Antonio, Giacomo Bandel fu Francesco, Ugo Bonazza di Isidoro, Michele Bussi fu Ernesto, Pasquale Cattai fu Silvestro, Carlo Cozzi fu Ferdinando, Giovanni Crismancich fu Antonio, Giuseppe Culot fu Lorenzo, Vittorio Czerny di Pietro, Ettore Daveglia, Enrico Dorligo fu Giuseppe, Isidoro Eckhel fu Giov. Ignazio, Demetrio D. Economo di Giovanni, Alfredo Forti fu Ferdinando, Guido Gortan di Ferdinando, Giulio Graovaz fu Francesco, Ermanno Hausbrandt fu Carlo, Antonio Hermannstorfer fu Lodovico, Edmondo Honsell fu Edmondo, Arturo Giacomo Junz di Francesco, Spiro Kvekvich fu Giorgio, Giuseppe Vincenzo Lazzar di Filippo, Ermanno Leban di Luigi, Raimondo Malusa di Antonio, dott. Ermanno Metlicoviz, Guido Milella di Vito, Edoardo Milossovich di Pietro, Luigi Pascutti di Luigi, Antonio Perpich fu Stefano, Carlo Siskovic, Gustavo Tönnies di Gustavo, Francesco Wallop fu Francesco e Giovanni de Wanniek; giurati supplenti: Carlo Karoschitz fu Stefano, Luciano Malabotich fu Giovanni, Luigi Mazzalors fu Giovanni, Edgardo Morpurgo di Angelo, Pietro Muschik fu Matteo, Giuseppe Pollanz fu Luigi, Vittorio Ugo Pontini di Antonio, Nicolò Quarantotto di Antonio ed Eugenio Zernitz.

(Tribunale prov. di Trieste).

Come l'incidente della Cappella Sistina

Un ragazzo che rigetta l'ostia consacrata Era malato.

I lettori ricorderanno l'incidente tanto commentato avvenuto un mese addietro circa nella Cappella Sistina, alla presenza del Papa. D'un fatto consimile s'occupò ieri il nostro Tribunale.

Antonio Miazzi, da Trieste, d'anni 14, studente, era accusato del crimine di perturbazione della religione.

Il fatto

L'atto d'accusa così raccontava il fatto. La mattina del 15 ottobre 1907, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio nuovo, aveva luogo la confessione e comunione degli scolari delle classi sesta e settima della civica scuola maschile di via Giotto. Gli scolari sedevano sulle panche della chiesa, e si recavano a coppie a prendere il Sacramento, poi, ritornavano a sedersi ai loro posti, in attesa di udire la messa. Quando fu la volta del Miazzi, egli vi si recò in compagnia del condiscepolo Luigi Maizen, il quale disse di averlo udito esprimersi, mentre scendeva i gradini dell'altare, per ritornare al posto, con le parole «Prima gavevo fame e adesso son sazio». Quando furono nel banco poi - secondo il Maizen - l'accusato sputò fuori la Particola e avrebbe detto sorridendo: «Guardè, guardè qua».

Accortesi dell'atto del Miazzi, le devote che si trovavano vicino a lui, si diedero a mormorare e a biasimarlo, ed una di esse, la madre del Maizen, più sdegnata delle altre, corse in sacristia ad avvertire il Catechista, il quale si recò a raccogliere l'Ostia rigettata dal Miazzi, il quale però, nel frattempo, si era allontanato dalla chiesa. L'atto d'accusa, dopo aver rilevato che questi particolari di fatto sono confermati da testimoni, chiama il Miazzi a responsabilità per il crimine di perturbazione della religione.

Espulso da tutte le scuole

Occorre qui osservare che il Miazzi, in seguito all'accaduto, fu espulso dalla scuola e avendone il Catechista data comunicazione alla Luogotenenza, questa dispose che il Miazzi non potesse più frequentare alcuna scuola del paese.

Iermattina il Miazzi comparve, come abbiamo detto, dinanzi ai giudici. Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse, con esclusione della pubblicità.

Il Miazzi è un giovanetto di statura alta e dimostra di avere un'età superiore all'effettiva. Biondo, pallido, dall'aspetto triste, sembra malaticcio. Risponde con voce fievole alle domande del presidente.

— Si dichiara colpevole?

«Ero ammalato»

— Nossignor, mi no go volesto far nissun sprezzo.

— E perchè ha rigettato la Particola consacrata?

— Gavevo mal de stomaco, e me xe vignudo un sforzo de vomito, e alora la go butada fora.

— Non disse lei le parole: «Prima gavevo fame e adesso son sazio»?

— Nossignor; no xe vero. Mi no go dito gnente.

— C'è il teste Maizen, che asserisce di averle intese.

— No 'l pol averme inteso a dir gnente, perchè zo de l'altar mi son vignudo solo.

— Non si è messo lei a ridere dopo aver rigettato la Particola?

— Nossignor. Le done che iera atorno ga cominciado a zigarme, e mi son andado fora de la ciesa.

— Questo è vero; ma lei però, disse prima: «Guardè, guardè qua».

— No go dito quele parole.

— Le ha udite il Maizen!

— No pol esser vero.

Dif. avv. Petronio (all'accusato): E' vero che lei soffriva di stomaco e andava soggetto ad impulsi di vomito?

— Sissignor, e de spesso anche. Pol dirlo anche i mii compagni.

Dif.: In prova di ciò dimetto ai signori della Corte il certificato del medico dott. Nicolich, che ebbe in cura il mio difeso.

L'atto vien rimesso al presidente, il quale comunica che in forza del suo potere discrezionale, oltre ai quattro testimoni che figurano nell'atto d'accusa egli ne ha citato altri che si riserva di interrogare.

I testimoni Dai 14 ai 15 anni

Intanto fa venire il teste Antonio Coen, un ragazzo svegliato e intelligente. Non avendo egli raggiunto ancora l'età di 14 anni, non presta giuramento. Ammonito dal presidente a dire la verità, egli depone che il Miazzi prima di recarsi all'altare aveva detto di sentirsi rimescolar lo stomaco e che si sentiva girar la testa.

Pres. Scendeva solo, il Miazzi, dall'altare, o in compagnia?

— Mi lo go visto vignir abasso solo.

— Che posto occupava il Miazzi rispetto a lei?

— Vicin de mi, el iera; al mio fianco.

— Come fece egli quando rese la Particola? tossì, raschiò, ebbe impulso di vomito, o sputò semplicemente?

— El ga pozà la testa sul brazzo, e el ga tossido, come se el volessi rigetar.

— Non rideva?

— Nossignor.

— Al giudice istruttore, lei disse di averlo visto sorridere.

— Prima el sorrideva, ma dopo no. El gaveva spesso mal de stomaco, anzi el maestro ghe diseva: «Povaro ragazzo, per ti no xe el studio!».

— Non intese lei che gli avesse detto qualche parola, come: «Prima gavevo fame e adesso son sazio», e «Guardè, guardè qua»?

— Nossignor; mi no go inteso gnente de quel.

Suppergiù depongono allo stesso modo anche i testi: Marcello Suppancich, Federico Petech, Giudo Bastiancich, Antonio Taucer e Vittorio Zaghet, tutti dai tredici ai quattordici anni.

Cadono, però, in qualche contraddizione nell'indicare il posto occupato dal

COMUNICATI*)

N. 3755.

AVVISO DI CONCORSO.

Col principio dell'anno scolastico 1908-1909 si rende vacante, nel Liceo provinciale femminile in Pola, una cattedra di storia naturale, ovvero di matematica e fisica come materie principali. Il detto Istituto gode i diritti di pubblicità e di reciprocità e gli stipendi ed il trattamento di pensione sono del tutto eguali a quelli degli insegnanti dello Stato. Le istanze, corredate della fede di nascita, dell'attestato di abilitazione, di sudditanza austriaca e di sana e robusta costituzione fisica, i concorrenti faranno pervenire entro il 15 giugno a. c. alla Direzione del Liceo provinciale femminile in Pola, e per via officiosa qualora il petente insegnasse in qualche pubblico istituto.

Parenzo, 14 maggio 1908.

Dalla Giunta Provinciale dell'Istria

N. 1837.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso per il coprimento di un posto di assistente di cancelleria ed uno di cursore, rimasti vacanti in questo Ufficio comunale.

I detti posti sono sistemizzati in pianta stabile con diritto a pensione a sensi ed entro i limiti delle leggi d. d. 12 agosto 1907, B. L. I. N.i 41 e 42.

Le nomine però saranno fatte in via provvisoria per un anno, dopo l'espiro del quale la Rappresentanza comunale potrà accordare la definitività a seconda dei risultati dell'anno di prova.

All'assistente di cancelleria è assegnato l'onorario di annue corone 960 ed al cursore di annue corone 1060. Quest'ultimo ha diritto inoltre all'alloggio in natura nel Palazzo comunale.

Gli aspiranti ai detti posti dovranno presentare le loro suppliche, scritte di proprio pugno, a questo Municipio entro il giorno 5 giugno p. v., corredandole dei seguenti documenti:

a) certificato di pertinenza comunale;
b) fede di nascita;
c) attestato di incensurata condotta politico-morale;
d) attestato di sana e robusta costituzione fisica;
e) certificati sugli anteriori servizi eventualmente prestati;
f) altri eventuali documenti dimostranti l'attitudine al coprimento del posto.

Inoltre i concorrenti al posto di assistente di cancelleria dovranno comprovare di avere assolta una scuola media inferiore od altra scuola equiparata, e i concorrenti al posto di cursore di saper leggere e scrivere correttamente, in modo da poter disimpegnare anche lavori di cancelleria.

Pirano, 20 maggio 1908.

Dalla Giunta Comunale Amministrativa

Il Presidente

Giuseppe Anthoine, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Per le ore di notte: ingresso via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

Miazzi. Uno di essi che dinanzi al giudice istruttore aveva deposto di aver visto il Miazzi sorridere, dice ora che era pallido e serio. Interrogato perchè spieghi la divergenza, resta tutto confuso. Il presidente lo incalza:

— Badi bene, a dire la verità, sa. Rideva o no, l'accusato?

— Sì, cussì; el sorideva ma in un modo.....

— In qual modo? si spieghi....

— Cussì, pareva che el pianzassi.

— Come! rideva in modo che pareva piangesse... Sa come, e perchè si ride?

— Eh! qualche volta se ridi per no pianzer.

Osservazione profonda.

Il teste d'accusa

Il presidente scuote la testa, poi fa venire il teste più importante d'accusa, Luigi Maizen.

Il presidente lo ammonisce a dire la verità e poi lo interroga a lungo.

Il Maizen, che dinanzi al giudice istruttore aveva deposto di aver visto il Miazzi sputare la Particola, e di averlo udito dire: «Guardè, guardè qua», dice ora di

Pres. Sedeva lei vicino al Miazzi?

non averlo udito proferir parora.

— Nossignor, mi iero sentà in zima del banco, e el Miazzi iera in mezzo fra altri.

— Non discese lei, dall'altare, in compagnia di lui?

— Sissignor, vignivo zo con lui.

— Che cosa disse egli a lei?

— El ga dito, ma per scherzo: «Prima gavevo fame e adesso son sazio».

— Ha inteso proprio o crede che abbia detto? E, se intese, perchè poc'anzi lei ha detto di non averlo udito proferir parola?

Il Maizen è imbarazzatissimo.

Pres. E' stato qualcuno a suggerirle di dire così? Dica la verità. Ci pensi bene.

Il Maizen esita alquanto; poi dice:

— Sì, i me ga dito de dir cussì.....

Pres. Chi fu a dirglielo?

— I compagni de scola.

— Fu sua madre a chiamare il Catechista, non è vero? e che cosa le disse sua madre?

— No la me ga dito gnente.

Le arringhe

Con ciò il presidente chiude l'assunzione delle prove testimoniali e dà la parola al rappresentante del P. M., Procuratore di Stato dott. Zencovich, il quale dopo una lunga requisitoria nella quale sostiene che è risultato provato il fatto, domanda sentenza di colpa.

Il dif. avv. Petronio si dà ad esaminare una per una tutte le deposizioni dei testi, per conchiudere che non gli pare raggiunta - e non è stata raggiunta - quella prova che il P. M. ha ritenuto fornita, si da potervi basare un giudizio di colpa. Pronunciò il Miazzi le parole di cui l'accusa? Uno solo dei vari testimoni escussi lo ha affermato, dopo aver tentennato parecchio: gli altri tutti hanno detto che quelle parole non furono pronunciate. Sia come si voglia, il dubbio in proposito si impone. Ma dove non esiste dubbio ma v'è assoluta certezza è nel fatto che il ragazzo non gettò fuori della bocca la Particola per deliberato atto di sfregio, ma in seguito al mal di stomaco, cui va soggetto, tanto più che è noto - e tutti hanno avuto occasione di constatarlo, anche prendendo qualche polverina in pillole - come l'ostia, passando attraverso la cavità boccale, con il suo attaccarsi qua e là, produce un titillamento che muove anche nei sani, impulsi di vomito.

Al Miazzi - conchiude l'avv. Petronio - mancò ogni intenzione diretta a recar offesa alla religione. Lo prova sopratutto il fatto che ben altre volte egli si comunicò e lo fece sempre cristianamente.

Domanda perciò sentenza d'assoluzione.

La Corte nel dubbio, assolve

E la Corte, dopo lunga deliberazione, pronuncia sentenza nella quale dice che, non avendo potuto trarre il tranquillo convincimento della colpa dell'accusato, lo manda assolto.

Il Miazzi se ne va in compagnia del padre suo, il quale aveva assistito allo svolgersi del dibattimento, pendendo per così dire, dalle labbra dei minuscoli testimoni.

La fissazione dell'ubriaco Va in polizia a ingiuriar l'Imperatore

Sotto quest'accusa comparve ieri dinanzi ai giudici Giuseppe Feigl, d'anni 36, bracciante, da Trieste.

Una sera dello scorso marzo il Feigl, che era ubriaco tanto che a stento si reggeva in piedi, si recò da solo alle carceri di via Tigor, e, chiesto di parlare con uno degli impiegati di polizia, si espresse con parole irriverenti verso la persona dell'Imperatore.

Visto lo stato in cui il Feigl si trovava, l'impiegato lo fece rinchiudere nello stanzone degli arresti. Quando, però, ritenne che l'arrestato fosse ritornato in coscienza delle sue azioni, gli domandò se si ricordasse delle parole espresse, ed, avendo egli risposto affermativamente e ripetuto le parole, lo passò agli arresti inquisizionali ed estese denuncia.

Iermattina, il Feigl, chiesto dal presidente, se si ritenesse colpevole, rispose:

— Sissignor, iero imbriago, ma so che go dito quele parole.

Pres. E come lo sa?

— Eh! 'l me ga dito l'impiegato, e mi me go ricordado.

Contraddicendosi subito, aggiunge:

— Go dito subito anche co' me son sveià: «Cossa go fato mai ieri sera!».

— E perchè si espresse con quelle parole?

— Perchè i gaveva messo dentro mio fradel.

— Perciò voleva essere messo dentro anche lei?

L'accusato ride.

Il teste Federico Petelin, impiegato di Polizia, racconta:

— Era di sera, tardi, e vidi entrare nella mia stanza l'accusato, che era completamente ubriaco. Egli mi disse che prendessi carta e penna per scrivere ciò che egli mi avrebbe detto. Benchè si trovasse in quello stato, io, credendo che avesse a comunicarmi qualche notizia importante, mi accinsi a scrivere. Egli allora mi disse: «La scrivi che l'imperator... - e qui una grossa ingiuria - perchè el ga fato meter dentro mio fradel».

Io gli feci osservare che pensasse bene a quello che diceva; ed, avendo egli risposto che lo sapeva, in attesa di interrogarlo, a sbornia svanita, lo feci rinchiudere. Lo interrogai nuovamente dopo parecchie ore, ed egli ripetette, confermando, quanto aveva detto la sera precedente. Allora lo denunciai alla Procura di Stato.

Pres. Non disse ella, al giudice istruttore, che oltre all'essere ubriaco, il Feigl le fece anche l'impressione che fosse pazzo?

— Sì, quella fu la mia prima impressione.

Il cancellista di polizia Gustavo Stany depone a sua volta:

— Mi trovavo nel mio ufficio, alla direzione di polizia, quando vidi entrare senza essere annunciato da alcuno, come è d'obbligo, il Feigl. Devo dire che egli era ubriaco sfatto. Chiestogli cosa volesse, mi rispose che intendeva gli restituissimo in libertà il fratello. Non potendo io intratenermi con un ubriaco, lo feci mettere alla porta. Seppe più tardi che il Feigl si recò dopo all'ispettorato di via Tigor.

Mancano in atti le fedine penali dell'accusato, ma si fa innanzi l'accusato e, mostrandosi tutto contento di fornire ai giudici le indicazioni necessarie, dice che fu già condannato per furto e per eccessi!

Il P. M. ritiene che il Feigl almeno la seconda volta ebbe a proferir le ingiurie essendo «compos sui»: e ne domanda quindi la condanna per il crimine d'accusa.

Ma il dif. avv. Mrach fa osservare che il fatto dell'essersi recato il Feigl in polizia a dire le ingiurie e l'averle egli ripetute di fronte a quei funzionari, dice chiaro che egli era o ubriaco o pazzo. L'impressione dei due testimoni intesi non fu diversa, del resto. Ed egli spera che la Corte vorrà essere dello stesso parere.

La Corte ritiene che il Feigl agì in preda a ubriachezza e lo condanna per la contravvenzione di questo titolo a 2 mesi di arresto rigoroso.

— Gnanche tanto mal - dice sorridendo il Feigl. Ed esce fra i guardiani.

*

Presiedeva il cons. Minio; giudici: Lion, Parisini e Comel. P. M. il Procuratore di Stato dott. Zencovich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il registro di classificazione delle navi.

L'Ufficio Veritas austro-ungarico, dipartimento della Camera di commercio e d'industria di Trieste, ha publicato, coi tipi del Lloyd Austriaco, il nuovo Registro, edizione XLIX, pel corrente anno, il quale contiene gli elenchi del personale della commissione, del corpo tecnico di Trieste, delle agenzie nei porti nazionali ed esteri, nonchè quelli delle unite compagnie d'assicurazioni marittime alla I Sezione del Lloyd Austriaco, indi i regolamenti per la classificazione delle navi, infine il registro delle navi a vela ed a vapore, di legno e di acciaio e ferro. In quest'ultimo sono elencate in ordine alfabetico 1584 navi a vela, di cui 195 austro-ungariche e 385 piroscafi, di cui 369 austro-ungarici. Di ogni nave vengono forniti i più interessanti ragguagli riferibili ai nomi dei capitani, degli armatori e del loro domicilio; sul luogo ed anno di costruzione e del costruttore, sul tonnellaggio, sui materiali impiegati nella costruzione degli scafi, sui tipi delle macchine e caldaie, sulla classificazione assegnata alla nave e su parecchie altre indicazioni.

Particolare interesse offre quest'anno l'ampliato regolamento per navi costrutte in acciaio e ferro ed a vapore, il quale venne modificato secondo le ultime innovazioni introdotte nella costruzione navale ed aumentato da numerose tabelle, tavole illustrative e prescrizioni sulle prove dei materiali, sulle installazioni elettriche a bordo delle navi ecc. Questa pubblicazione riesce utile ed interessante al ceto commerciale e marittimo ed in ispecialità agli assicuratori, sensali di noleggi, stabilimenti marittimi, comitati di Borsa ecc.

Avvisi ai naviganti.

Porto di Alessandria. Fanale. - Sulla meda costruita sul limite Sud del bassofondo North, nel Great Pass, è stato attivato un fanale a luce permanente fissa bianca, visibile a 5 miglia, elevato m. 14 sul mare. La boa luminosa e quella cilindrica, rossa, che erano state ancorate in prossimità di detta meda, sono state tolte.

Golfo di Aden. Porto di Aden. Battello-fanale. - Nel porto esterno di Aden, circa miglia 0.75 a West dell'asta-bandiera della Residenza, è stato ancorato provvisoriamente un battello-fanale, il quale mostra due fanali a luce fissa bianca, disposti orizzontalmente a m. 2.4 l'un dall'altro, elevati m. 10.3 sul mare, visibili a miglia otto.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Austria» da Fiume, «Palacky» da Costantinopoli e Brindisi con 79 pass., «Almissa» da Cattaro e scali con 90 pass.; i pir. inglesi «King Robert» da Akyab, «Arramoor» da Nort Shields; i pir. a.-u. «Hungaria» da Metcovich e scali con 25 pass., «Adriatico» da Pensacola e Venezia, «Gilda» da Fiume, «Risorto» da S. Caio, «Szapary» da Marsiglia e Fiume; «Dorotea» da Newcastle, «Orien» da Poti e Zoungouldak, «Jadro» da Spalato e scali con 12 passeggeri; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 83 pass., «Vasta e Guarrera» da Venezia.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Thetis» per Prevesa, «Semiramis» per Alessandria; i pir. a.-u. «Etelka» e «Federica» per Fiume, «Isea» per Comisa, «Petka» per Cattaro; il pir. inglese «Saffo» per Londra; i pir. ital. «Solferino» per Genova, «Espero» per Palermo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Alga» partì il 21 da Galatz per Malta; «Baross» arrivò il 16 a Swansea; «Matyas Kiraly» il 18 a Cardiff; «Rackoczy» il 19 a Barcellona; «Epidauro» passò Capo Spartel il 16 diretto a Las Palmas; «Arcadia» da Blyth passò Gibilterra il 17 diretto a Trieste; «Edoardo Musil» passò Gibilterra il 16 diretto nel Tyne; «B. Fejervary» passò Gibilterra il 18 diretto a Venezia; «Szécheny» passò Capo Palascia il 19 diretto a Fiume; «Proteo» partì il 20 da Rotterdam per Cardiff; «Gradac» partì il 16 da Methil per Trieste.

Lloydiani. «Vorwaerts» passò Lissa ieri mattina diretto a Trieste; «Helios» proseguì il 20 da Durazzo per Trieste; «Africa» arrivò ieri a Bombay.

La sanzion della riforma elettorale istriana

La ufficiale «Wiener Zeitung» ha pubblicato nel suo numero di mercoledì la comunicazione (v. «Piccolo» di mercoledì mattina) dell'avvenuta sanzione sovrana della legge istriana con cui si modificano alcune disposizioni del regolamento provinciale e si emana un nuovo regolamento elettorale provinciale. La relativa risoluzione sovrana reca la data del 17 maggio, che sarà la data della nuova legge.

A quanto si apprende, non si attenderebbe l'espiro del sessennio della legislatura dietale in corso, che scade il 21 giugno p. v., ma per guadagnar tempo nei preparativi delle elezioni, si proporrebbe lo scioglimento della Dieta, affinchè il nuovo regolamento possa entrar in attività subito e si possano indire le elezioni generali dietali.

Nuovi eccessi contro regnicoli

Spalato, 20. Non è la prima volta che i pacifici lavoratori regnicoli, addetti alla fabbrica di cemento Portland di Salona, vengono fatti segno a minaccie e ad aggressioni da parte di alcuni villani, sobillati. Niuna concorrenza ai lavori può coonestare l'atto brutale, commesso solo a scopo di basso rancore. Domenica, sulla isoletta di Vragnizza, un gruppo di operai italiani venne aggredito da villici in furore; rifugiatisi questi nel naviglio italiano «Ciro», che caricava cemento, furono fatti segno ad una fitta sassaiuola. Rimasero feriti gli operai Morando e Sallustri, entrambi da Torre del Greco. Sul luogo recossi lunedì lo stesso capitano distrettuale Madirazza ed un giudice d'istruzione. Tutti, senza distinzione, reclamano misure atte ad impedire il ripetersi di siffatte aggressioni.

La fuga di uno degli scassinatori

Zara, 20. Oggi uno degli eroi del trapano silenzioso, Carlo Keren, venne condotto davanti il giudice istruttore, accompagnato, senza manette, da una sola guardia carceraria. Finita l'assunzione ed uscito nel corridoio, il Keren prese uno slancio e infilò le scale e gli atri fino a trovarsi in istrada, riducendosi in pochi minuti dal Tribunale sino in Campo Castello, rincorso da guardie del Comune e da popolani. Finalmente venne bloccato in un lavoratorio da falegname, arrestato e tradotto di nuovo in domo Petri. Nel percorso il Keren manifestò propositi di suicidio.

DISGRAZIA ALL'ARSENALE DI POLA

Sgombri a 24 centesimi il chilogramma! Notiziario polese

Pola 21. Oggi, nel pomeriggio, verso le 3, tale Marinich, di Chersano, bracciante, che lavorava sul bordo della nave da guerra «Szigetvar», colto da capogiro, cadde in mare. Quando fu estratto era, si dice, in fin di vita e dopo qualche istante, ad onta delle cure del medico d'ispezione, esalava l'estremo respiro. Ma sul fatto ho raccolto i seguenti particolari che sono un po' diversi.

L'annegato è certo Giovanni Marinich, di 28 anni, da Chersano di Albona, bracciante, marinaio di cantiere di quarta classe. La disgrazia avvenne alle 2 del pomeriggio. Il Marinich lavorava sotto l'elevatore dell'arsenale all'ormeggio sulla nave «Szigetvar». Salendo sulla scaletta durante il lavoro, il Marinich cadde in mare e, non sapendo nuotare, annegò. Le persone che erano presenti, tra cui il nostromo di bordo, non fecero nulla per trarlo in salvo, mentre sarebbe bastato che si fosse gettato al pericolante un cavo, perchè fosse tratto a salvamento. Il Marinich ricomparve tre volte alla superficie, e poi scomparve nelle onde. Si chiamarono poi i palombari, che ricuperarono il cadavere. Si tentò la respirazione artificiale, ma ormai ogni aiuto era inutile. Il cadavere fu trasportato col furgone alla cappella mortuaria.

* Un altro fatto, sul medesimo elevatore, avvenne ieri mattina. Si levava una grande gru per collocarla sulla nave «Principe Eugenio», nave adibita ad uso officina. Ad un tratto un argano che teneva questa gru si ruppe, e la gru rimase sospesa ad un argano solo, che, se si fosse pure spezzato, avrebbe causata una grave disgrazia. Questo ripetersi di incidenti all'arsenale è molto commentato.

* La nave «Stefania» ha ricevuto stasera l'ordine di partire il 1. giugno per il golfo di Cattaro, dove rimarrà probabilmente stazionaria.

* Anche oggi la pescheria è invasa dagli sgombri. Ne arrivarono oltre 12.000 chilogrammi e tutta la città ne è piena! Oggi si vendettero a 52 cent. al chilogramma al mattino e nel pomeriggio il prezzo discese fino a 24 cent. il chilogr. Tanta abbondanza di sgombri non si ricorda.

* Nelle imminenti feste di Pentecoste si svolgerà una gara di «foot-bal» fra i soci della «Giovine Pola» e quelli della «Blak Star» di Trieste che oggi inviarono la loro adesione. Come quella recente con i soci dell'«Edera» di Trieste, questa gara si svolgerà sul prato dei sette moreri. Alla sera in onore degli ospiti avrà luogo una festa pubblica con concerto.

* La gita che, per iniziativa della «Giovine Pola» doveva aver luogo le feste di Pentecoste da Pola per Venezia, fu protratta a San Pietro e Paolo, 28 e 29 giugno p. v.

* Oggi si tenne in Giudizio un dibattimento contro Nicolò Radetich e Lorenzo Dobrau, di Sissano, accusati di aver scagliato delle sassate contro la caserma di gendarmeria di quella borgata. In seguito alle risultanze processuali, il Radetich fu condannato a due giorni di arresto ed il Dobrau a 12 ore.

* Angelo Stefano, accusato di aver offeso nell'osteria Ritter, in via Campomarzio, e minacciato con una sedia i fratelli Angelo e Giuseppe Scandolo, fu condannato dal giudice a 24 ore di arresto.

La siccità nel parentino

Parenzo, 20. Da oltre quaranta giorni qui da noi non piove, e se il paese, in grazia della nuova conduttura d'acqua, non risente il danno della siccità, la campagna presenta un aspetto triste. Ad eccezione della vite che, specialmente in terreni fondi, vegeta bene, presentando pure una bella mostra d'uva, per tutto il resto: frumento, formentone, patate, fagiuoli ecc. può dirsi già ora del tutto perduto il raccolto. Anche quest'anno il prodotto dei prati sarà scarso, nelle colline poi l'erba è rimasta tanto bassa che non merita la spesa del taglio e, per conseguenza, molti possidenti saranno costretti di vendere gli animali. A tutto questo si aggiunga la scarsa vendita di vino con continui deprezzamenti, tanto che è il caso di prevedere una grave crisi vinicola, a scongiurare la quale urgono solleciti provvedimenti da parte dei fattori competenti, affinchè almeno la legge sui vini artificiali venga una bella volta rigorosamente applicata e non resti, come fino ad ora, lettera morta.

INCENDIO AD ABBAZIA

Il «Corr. Bur.» comunica da Abbazia 21: Stanotte scoppiò un incendio nella villa Irenea, abitata da qualche tempo dalla principessa Windischgraetz con la famiglia. Grazie al servidorame della principessa, che se ne accorse tosto, ed al pronto intervento dei pompieri, il fuoco potè essere subito spento. La principessa dimostrò grande sangue freddo, mettendo innanzitutto al sicuro i piccoli principini.

Esami alle Magistrali di Gorizia

Campagna bacologica - I maestri a congresso

Gorizia 21. Lunedì 25 corr. incomineranno qui gli esami per le maestre di lavoro; le inscritte per questi esami sono 27. Gli esami per maestre giardiniere incominceranno il 1. giugno; le inscritte sono 17.

* Quest'anno si ha circa un decimo di meno di semente incubata in confronto dell'anno scorso. Ciò avvenne perchè si temeva della scarsità della foglia e del prevedibile prezzo basso dei bozzoli. Difatti nell'alta pianura si ha scarsa la foglia causa la grandine e il secco della scorsa annata e della volgente primavera. Se pioverà si spera che andrà meglio. Nella bassa pianura si ha la foglia più copiosa.

* L'Unione dei docenti italiani terrà un congresso generale domenica 24 maggio alle 10 ant. Verrà trattato il seguente ordine del giorno: Comunicazioni della presidenza. - Discussione ed approvazione del regolamento interno. - Nomina dei delegati al Congresso federale. - Eventuali proposte.

Sciarada incatenata.

1. Il mio *primo*, o lettrice, è passo alpino,
2. Utile l'*altro* al grande ed al piccino.
1.-2. Chi educar vuole degli allievi il cor
Da ogni *total* lungi si tenga ognor.

Spiegazione del giuoco precedente:
PIMENTO. ACI. PIACIMENTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 633.75, Staatsbahn 695.25, Alpine 654.25, Lotti turchi 190.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 198.60 (198.40), Disconto 175.40 (175.28), Ferrate dello Stato 149.25 (149.25).

Parigi apertura dell'Italiana 104.65 poi sino 104.66, Chiusa francese 96.87 (96.72), Italiana 104.65 (104.55), Spagnuola 94.67 (94.25), Banche Ottomane 726.— (728.—) Rio Tinto 1602 (1617), Lotti turchi 181.25 (180.50).

VIENNA 21 (Dopo Borsa). Credit 633.75, Credit Ungh. 753.75, Bankverein 521.50, Länderbank 443.25, Staatsbahn 695.50, Lombarde 134.50, Alpine 654.50, Rima 558.75, Carpazi 586, Schodnica 479, Lotti Turchi 190.75, Russo 1906 96.25, Hirtenberger 981.

GENOVA 21 (Chiusa). Rendita 104.70, Banca d'Italia 1249, Commerciali 799, Credito 564, Bancaria 119, Meridionale 685, Mittel 402, Terni 1472, Ferriere 259, Savona 378, Elba 469, Raffineria 386, Aedes 93.50, Kerka 460.

PARIGI 21 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.88, Russo 5% 98.20, Spagnuolo 4% 94.67, Rio Tinto 1602, Cape Copper 168, Tharsis 136.50, De Beers 266, Rand Mines 152, East Rand 94.75, Goldfields 87, Hartmann 511, Lotti Turchi 181.25, Saragosse 386, Nord Espagne 287.

Listino. Napol. 19.08 a 19.12, Zecch. 11.28 a 11.38, Lire sterline 23.95 a 24.01, Londra 239.90 a 240.25, Francia 95.60 a 95.85, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.60 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 97.15 a 97.45, Rendita austriaca in corone 97.30 a 97.60, Rendita ungherese in Corone da 93.50 a 93.80, Credit 632.25 a 634.25, Italiana 102.60 a 103.15, Staatsbahn 693.75 a 696.75, Lombarde 133.50 a 135.50, Lotti turchi 186.— a 189.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 96.87, Rendita ital. 3¾% 104.65, Rendita Spagnuola esterna 94.67, Azioni Banca ottomana 726.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 146.—, Rendita Turca unif. 96.10, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 99.15, Rend. ungh. in oro 4% 95.80, Länderbank 468.—, Lotti Turchi 181.25, Banca di Parigi 1488, Meridionali ital. 683.—, Azioni Rio Tinto 1602.

Londra 21. (Cambi Chiusi). Consolid. 86 9/16, Lombardi 5⅝, Argento 24 11/16, Rend. Spagnuola 93—, italiana 104—, Cambio su Vienna 2431. Sconto di piazza 2 1/16.

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.40. Ferrate dello Stato 148.80, Lombarde 23.—.

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa). Santos good average per maggio 31.75, per settem. 31.75, per dicembre 31.50, per marzo 31.75.

Havre 21. (Chiusa). Santos good, average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, settem. 42.50.

Nuova York 21. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 21. Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 5 82/100, Maggio-Giugno 5 81/100, Giugno-Luglio 5 47/100, Luglio-Agosto 5 45/100, Agosto-Settembre 5 31/100, Settembre-Ottobre 5 04/100, Ottobre-Novembre 4 94/100, Novembre-Dicembre 4 89/100, Dicembre-Gennaio 4 86/100, Gennaio-Febbraio 4 84/100.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 22.—, fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 85.—, per giugno 83.75, luglio-agosto 83.—, settembre-dicembre 82.25. staz.o

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 17.40, per giugno 17.40, per luglio-agosto 17.25, per settembre-dicembre 17.05. calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 23.—, per giugno 22.80, per luglio-agosto 22.20, per settem.-dicembre 22.25. calmo

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.60, per giugno 29.50, luglio-agosto 29.40, settembre-dicem. 29.50. calma

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 47.50, per giugno 47.75, luglio-agosto 48.25, settembre-dicembre 41.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio da 88° uso nuovo 29.—-29.25, fiacco, bianco per mese corr. 31⅝, per giugno 31⅝, per luglio-agosto 31¾, ottobre-genn. 28⅞. Raffinato 62.50 a 63.—. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 maggio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Adriatico	25	Scaricazione
1a	Urano	23	Caricazione
1b	Babylon	23	Scaricazione
2	India	21	»
6	Cleopatra	28	»
9	Koerber	25	»
12a	Martha Wassing.	24	Caricazione
12b			
13a	Achille	23	Scaricazione
13b	Solferino	22	Caricazione
14	Harperley	5	Scaricazione
17	Ramleh	27	»
21	Alberta	23	»
22	Theodoros	22	Caricazione
23	Sapho (greco)	22	»
24	Szapary	23	Scaricazione
25	Ravenna	23	Caricazione
Molo I	Landrindod	23	Scaricazione
» II	Alleanza	23	Caricazione
Molo IV	Olimpo	27	Scaricazione
» IV	Vasta e Guerrera	25	Caricazione
» 0	Moravia		
	Aranmoor		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

Addolorati, i sottoscritti partecipano, a nome anche degli altri congiunti, l'avvenuto decesso della loro amatissima

CATERINA ZAMPIERI

nata Fröhlich

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto Venerdì alle ore 15.30.

TRIESTE, 21 Maggio 1908.

ANTONIO ZAMPIERI, marito
GIUSTO, MARIA PIA, e FELICE, figli

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

DOMENICO MONFALCON

cessava serenamente di vivere oggi alle ore 1½ pom.

I dolenti sottoscritti danno la triste notizia ai parenti ed agli amici.

La cara salma verrà trasportata col vapore a Parenzo, sabato 23 corr. (arrivo alle ore 17), dove seguiranno i funerali.

TRIESTE, 21 Maggio 1908.

Maria nata **Franca**, moglie
Eufemia mar. **Vascotto** figlia — **Cap. Emilio Vascotto** genero
Plinio, Livio, Ennio, Maria, Elvia, nipoti.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla nostra cara estinta, sia col gentile invio di fiori, accompagnando la salma all'ultima dimora, o in qualsiasi altra guisa, esprimiamo commosse i sensi della nostra viva riconoscenza.

Famiglie OLEOTTI-VALLE.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI lavorante o mezzo, stabile. Sartoria Angelo Rosada, Caprin 18. 10117

CERCANSI apprendisti e mezzi lavoranti bandai. Via Nicolò Machiavelli N. 36. 10171

CERCANSI pel 14 giugno cinque dattilografe capaci scrivere macchina «Underwood», per nuovo stabilimento assicurazioni. Offerte «Underwood» Piccolo. 12874

CERCASI da primaria ditta signorina pratica nella tenitura di libri, corrispondente italiana e tedesca, dattilografa. Offerte sub «Punto franco 1848». 1276

CERCASI donna per allattare bambina. Pietà N. 5, primo, Emersiz. 1464

CERCASI prontamente sarta per bambini. Indirizzo al Piccolo. 1469

CERCASI prontamente capace mezza lavorante sarta donna. Castaldi 14, secondo. 1465

CERCASI ragazza sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1405

CERCASI prontamente brava mistra calzolaia. Rivolgersi via Poste 9. 1476

CERCASI prontamente ragazzo per fattorino negozio. Indirizzo al Piccolo. 1475

CERCANSI capaci lavoranti calzolai, da uomo e donna, lavori «brocche». Rivolgersi presso Pietro Parentin. Pola. 10301

CERCANSI lavorante sarta da donna e mezza lavorante gilettante. Ghiaccera 8, terzo. 1484

CERCASI un falegname. Indirizzo al Piccolo. 1496

CERCASI prontamente ragazzo per pistoria-pasticceria. Indirizzo Piccolo. 1460

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1457

CERCASI per cartoleria un giovane pratico quale impiegato per il lavoro della piazza e provincia, ottime referenze e conoscenza della lingua tedesca. Offerte «Sicurezza, stabile» al Piccolo. 1474

CERCASI bambinaia friulana capace faccende domestiche, buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 1449

CERCASI conduttore-conduttrice trattoria, cor. 600 cauzione, caffè Bizantino, Viezzoli Compagno. 10266

CERCANSI serve in genere, pronto collocamento, buone case. Via Nuova 47, primo. 10251

CERCANSI prontamente mezza lavorante e garzona sarte donna. Corso 30, terzo. 10260

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Paduina 11. 1422

CERCO garzona pratica, 3 cor. settimanali. Lavoratorio stiratura Bachi 17. 10255

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Corsia Stadion N. 4, III piano, destra. 1424

CERCANSI apprendisti pasticceri. Stadion 24. 10244

CERCASI mezza lavorante sarta donna. - Belvedere N. 5, II piano. 1405

CERCASI domestica che sappia cucinare, buon salario. Via Michelangelo 23, villa. 10246

CERCASI prontamente un mezzo lavorante calzolaio, lavoro stabile. Via Cassa di risparmio N. 1. 10243

CERCASI prontamente garzona sarta uomo, con paga. Via S. Caterina 2, porta 11. 1419

CERCANSI apprendisti bandai. Indirizzo al Piccolo. 1411

CERCASI cuoca tedesca, perfetta in dolci, per campagna. Via S. Vito 24. 1425

CERCANSI domestiche per tutto, pagamento da 20-30 corone. Cancello via Valdirivo 40, Colautti. 1426

CERCANSI prontamente bravissime lavoranti sarte. Indirizzo al Piccolo. 1393

CERCASI prestaservizi per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1292

CERCANSI signorine riscuotitrici. Presentarsi dalle 9-10. Chiozza 4, I piano. 10229

CERCASI mezza lavorante sarta donna. - Parini 4, V, porta 13. 10271

CERCASI prestaservizi. Via Acquedotto N. 3, I piano, sinistra. 10275

CERCASI prontamente lavorante calzolaio per lavoro misto. Caterina 1, I piano. 10286

CERCASI attivo piazzista per articoli gran consumo, lauta provvigione. Offerte con referenze «Fiat» al Piccolo. 1500

CERCASI domestica giovane per latteria. Via Lazzaretto vecchio N. 2. 1498

CERCANSI garzona e mezza lavorante sarta donna. Via Paduina 15, terzo. 10309

CERCANSI mezza lavorante sarta donna e garzona. Pietà 39, mezzanino. 1501

CERCASI abile macchinista commissioni camicie uomo. Indirizzo Piccolo. 1502

CERCASI prontamente donna di servizio. **Indirizzo al Piccolo.** 1506

CERCASI prontamente sarta per negozio lavoro commissioni. Barriera 25, manifatture. 10315

CERCASI abile sarta uomo, buona paga. Indirizzo Piccolo. 1517

CERCO mezza lavorante sarta donna. Via Canova 21, pianoterra. 10277

CERCO, per Milano, cuoca che parli italiano e tedesco. Agenzia via Caserma 16. 1482

CERCO lavorante e mezza lavorante sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 1202

ORTOLANO ammogliato senza figli, persone civili, moglie deve fare lavori serva, cercasi per villa. Paga cumulativa 60 corone, mantenimento ed alloggio franco. Indirizzo Piccolo. 1057

PICCOLA famiglia abitante in una villa cerca brava massaia verso buonissimo salario, vengono preferite friulane o istriane. Indirizzo al Piccolo. 1344

DITTA primaria tedesca cerca giovane impiegato età 18-22 anni, con conoscenza italiano, tedesco e contabilità. Offerte sub «Contabilità» al Piccolo. 10005

BAMBINAIA buoni attestati capace lavori domestici cercasi. Ghega 15, III. 9978

PRIMARIA ditta in caffè cerca provetto ed energico magazziniere. Offerte con indicazione delle pretese e referenze sub «Discrezione assoluta N. 81» Piccolo. 1275

CONSORZIO **primario cerca impiegato contabile con cognizioni bancarie. Offerte con referenze al Piccolo sub «Consorzio»** 1271

RAGAZZO con paga cercasi per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 1364

ABILE **corrispondente italiano, tedesco, francese, pratico stenografia e dattilografia, cercasi da ditta industriale triestina, per pronta entrata od al 15 giugno. — Offerte al Piccolo sotto «Stenografo corrispondente».** 10748

CARTOLERIA primaria, cerca un giovane di buona famiglia, quale impiegato, con buone referenze e che sappia la lingua tedesca. Offerte «Commerciante» al Piccolo. 1480

RAGAZZETTA per bambina cercasi soltanto il dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1510

GIOVANE 16-18 anni, possibilmente conoscenza fotografia, trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 1492

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Giulia 59. 10249

DONNA servizio, preferibilmente italiana, trova pronto collocamento presso piccolissima famiglia. Montorsino 7, IV piano (Roiano). 10238

DOMESTICA che sappia cucinare, possibilmente tedesca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1391

CHAUFFEUR-meccanico cerca prontamente fabbrica automobili «Alba», San Sabba. 1450

PRONTAMENTE cercasi signore intelligente e di presenza, del ramo commerciale, con perfetta conoscenza italiano, tedesco, eventualmente anche slavo, capace venditore, per primaria ditta. Qualificandosi posto stabile e posizione. Offerte sub «Sotto 30 anni» al Piccolo. 10295

PRESTASERVIZI brava, onesta cercasi. - Via Nuova N. 22, I piano. 1477

PRESTASERVIZI giovane per mattina e dopopranzo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1478

RAGAZZO praticante per negozio manifatture, con paga, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1499

PRESTASERVIZI cercasi una volta al giorno. Kandler 7, porta 9. 10245

PRONTAMENTE cerco sarte a giornata. Via Tigor N. 9, II piano. 1427

PIAZZISTI per smercio articolo prima necessità cercansi, 10% provvigione. Non abbisogna conoscenza ramo. Necessarie buone referenze. Offerte sub «Energia» al Piccolo. 1409

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! ognuno compera 1—12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero un utile mensile di 400 corone e più. Horton, Kattowitz 12, Germania. 5733

BRAVA domestica con buoni attestati, trova pronto servizio a Opicina. Rivolgersi Acquedotto 46, III. 56 N

CESANA alloggio e cinquanta corone mensili marito-moglie senza figli; informazioni via Nuova 35, I p., interno, dalle 9 alle 12. 10256

SIGNORI abituati di trattare con clientela privata, trovano pronto impiego presso primaria ditta quali agenti riscuotitori. Indirizzo Piccolo. 1479

CAMERIERA cercasi per due persone, corone 24 mensili. Indirizzo Piccolo. 1133

DOMESTICA sappia cucinare, sbrigare altri lavori domestici, cercasi per due persone, buonissimo salario. Indirizzo Piccolo. 1513

OFFRESI riscuotitore, cauzione 1500, pratico contabilità, corrispondenza macchina. Offerte «Attivissimo» Piccolo. 10304

OFFRESI balia friulana 24 anni, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1495

SIGNORINA offresi condurre passeggio bambini e leggeri lavori casa. Offerte sub «Laboriosa 50» Piccolo. 10125

CAMERIERA tedesca che parla italiano, cerca posto per fuori. Offerte «Tüchtig» Piccolo. 10156

OFFRESI signorina tedesca, istruita per solo signore con bambini, assumendosi direzione di casa ed educazione dei bambini. Scrivere fermo Posta «Deutsches Fräulein 30» Trieste. 10050

SIGNORA ammodo, che parla tedesco, italiano, cerca posto presso famiglia distinta, ove provvederebbe a tutti lavori di casa verso costo e alloggio. Offerte sub «Ehrlich 206» Piccolo. 1295

GERMANICO, perfetto corrispondente tedesco, indipendente, steno-dattilografo, buone cognizioni lingue straniere, offresi. Offerte «Laborioso» Piccolo. 10302

SIGNORINA che assolve il secondo anno all'Accademia di commercio, istruita in tutte le materie commerciali, cerca posto in prima azienda per il prossimo settembre o anche prima. Gentili offerte «Arma la prova» al Piccolo. 1485

RAGAZZA pratica riscuotitrice offresi prontamente con garanzia. Offerte «Pratica» Piccolo. 10319

GIOVANE 26 anni, intelligente, perfetta conoscenza italiano, tedesco, slavo cerca posto a Gorizia. Offerte sub «Scrittoio» al Piccolo. 1433

DEMOISELLE française cherche place de gouvernante d'enfants, désire exelente famille. Offerte «Francine» Piccolo. 56

PRATICISSIMA conteggio, lavori scrittoio, offresi pomeriggio o stabile, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1431

OFFRESI giovane pratico lavori scrittoio, conoscenza italiano, ungherese, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1422

CHAUFFEUR, meccanico, trentenne, ammogliato, desideroso stabilirsi costì, occuperebbesi. Referenze ottime. Scrivere: Beltrami Gino, Corso Indipendenza 24, Milano. 10303

STUDENTE in legge tedesco, con buone cognizioni d'italiano, offresi quale corripetitore o per conversazione. - Offerte sub «Provetto» al Piccolo. 8996

OCCUPAZIONE qualsiasi cerca giovane uomo provetto in ogni ramo commerciale, italiano-tedesco, dattilografo. Compenso modicissimo. Offerte «Serenissima» al Piccolo. 1387

SIGNORINA lunga pratica commerciale cerca posto onde migliorare posizione. Offerte «Diligenza» Piccolo. 1486

GEOMETRA ventottenne, pratico rilievi, disegno, preventivi, liquidazioni, occuperebbesi 1. giugno presso impresa o studio ingegneria. Ottimi certificati, miti pretese. Offerte «Geometra» fermo Posta Trieste. 9991

ISTRUZIONE

CERCASI prontamente maestro corrispondenza commerciale francese. Offerte Piccolo «Augusto». 10296

PERSONA colta, germanica, darebbe lezioni tedesco ad adulti in casa propria. Offerte «Prezzo modico» Piccolo. 10318

IMPARTISCO lezioni ragazzi popolari, medie inferiori, tre volte settimanali 10 corone mensili. Offerte «Maestro» Piccolo. 10305

STUDENTE accademico, assolto ginnasiale, dà lezioni italiano, tedesco, latino, matematica. Due ore settimanali 5 fiorini mensili. «Volontà» Piccolo. 10239

SISTEMA inimmaginabile per facilità di apprendimento della lingua francese; tassa cor. 10 per trenta lezioni. Via Chiozza 20, I. 10320

CONVERSAZIONE toscana, lingua, letteratura, con metodo pratico, perfetta pronuncia, insegna distinta maestra. Indirizzo Piccolo. 7027

DATTILOGRAFIA scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita apprendesi in un mese. Studio Cernè, via Caterina 4. 10264

AFFITTANZE

CERCASI affitto, magazzino Puntofranco. Indirizzo al Piccolo. 1507

MAESTRA cerca stanzetta vuota presso quieta distinta famiglia. Offerte «Maestra» Piccolo. 10254

IMPIEGATO cerca presso famiglia tedesca stanza ammobiliata. Offerte sub «Central» al Piccolo. 1463

AFFITTASI camerino ammobiliato fior. 7, vuoto 4. Sebastiano 1, I. 10322

AFFITTANSI bellissimi quartieri soleggiati vista stupenda di quattro, otto stanze, cucina ed accessori. Rivolgersi Navali 24. 9691

AFFITTANSI agosto, Madonnina 11, bottega fior. 250, quartieri fior. 300. 10289

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, camerino, bagno, cucina, con poggiuolo. Via Montorsino 5, I. piano. 1423

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 12888

AFFITTASI una camera, eventualmente due, vuote, uso cucina. Sapone 5, scala destra, porta 12. 10313

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Sapone 5, scala destra, porta 12. 10312

AFFITTANSI una stanza ammobiliata, ingresso libero, un camerino. Via Manzoni 24, porta 14. 10314

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza della Borsa N. 5, porta 14. 1461

AFFITTASI bellissima stanza, grande, vuota. Via Gelsi N. 14, III. 1470

AFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Acquedotto 57. 12884

AFFITTASI stanza ammobiliata, fior. 6. Madonna del mare 3, terzo, sinistra. 12887

AFFITTASI in villino, via Porta, quartiere due stanze, piccola cucina, con grande orto, prezzo cor. 470. Informazioni via Rossetti 65, osteria Spofford, 5-7 pom. 10230

AFFITTASI prontamente magazzino; rivolgersi via Cavana N. 3 al barbiere. 12885

AFFITTASI bella stanza, buon costo, presso piccolissima famiglia, massima nettezza. Indirizzo al Piccolo. 920

AFFITTASI 24 agosto via Gelsi 14, II, quartiere quattro stanze, stanzino, anticamera, cucina cor. 1000. Rivolgersi via Nuova 7, I. 12871

AFFITTA camera ammobiliata piccola distinta famiglia. Bachi 3, II destra. 9998

AFFITTASI camera ammobiliata, uno, due letti, parchettata. Via Belvedere 16, porta 6. 10038

AFFITTANSI due anche 3 grandi stanze vuote, stufa, gas, vista Acquedotto. Rivolgersi Paduina 2. primo. 10144

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Valdirivo N. 8, III. 1251

AFFITTASI stanza, con costo, per due signori, 30 fior. ciascuno. Indirizzo al Piccolo. 1237

AFFITTASI Corso, a distinto signore, stanza elegantemente ammobiliata con pianoforte. Indirizzo Piccolo. 1326

AFFITTASI quartiere completo di due stanze, cucina e stanzino, eventualmente anche stalla e una grande rimessa, mezz'ora distante da Opicina, in posizione saluberrima. Rivolgersi: Bolle, Opicina. 1388

AFFITTASI prontamente stanza piccola, ammobiliata. Geppa 15, I. 1446

AFFITTANSI quartieri per agosto, da tre stanze, due stanzini, cucina, cantina, cor. 660. Cinque stanze, due stenzini, cucina, cantina, cor. 920, comfort moderno. - Commerciale 44. 10272

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, volendo costo. Via Molin grande 34. III. 10269

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, netta, costo fino. Santi Martiri 21, porta tredici. 1408

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Galileo Galilei 1, porta 3. 10242

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, davanti. Via del Toro N. 11, primo piano. 10237

AFFITTASI stanza ammobiliata ariosa, fiorini 7, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 1401

AFFITTASI prontamente splendido quartiere tre stanze, cucina, vista splendida, prezzo mite. Ponzianino inf. 677, dirimpetto scuola via dell'Istria. 1404

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota, disobbligata. Artisti 10. II. sinistra. 1291

GRANDISSIMA stanza, camerino, cucina, terrazza, affittansi prontamente. Chiozza 20, I. 10321

SIGNORA sola, mobilio nuovo, offre stanza. Acque 4, primo, porta 6, rimpetto Caffè Centrale. 1512

PICCOLA famiglia affitta stanza ammobiliata o vuota con costo, signora sola, centro. Indirizzo Piccolo. 1515

SPLENDIDA camera elegante affittasi bel panorama. Giorgio Galatti 18, porta 13. 1466

2 quartieretti due camere, cucina affittansi prontamente mensili cor. 25 con acqua, via Industria 53. Rivolgersi amministratore Giulivo, via Toro 14, III, dalle 10-12, 3-5. 10283

STANZA vuota o ammobiliata affittasi prezzo modicissimo a signora. Indirizzo Piccolo. 1456

SUBAFFITTASI per agosto bellissimo quartiere, 4 camere, 2 camerini, camerino bagno completo, cucina, cantina, massimo comfort. Affitto annuo cor. 1030, più accessori. Via Lorenzo Ghiberti 3, II p., porta 7, da visitare dalle 10-12 e 2-5 pom. 1448

SPLENDIDA villa sulla riviera Barcola d'affittare ex-restaurant Giovanella 4 stanze, saletta, salone, cantina e stupenda cucina, massimo comfort, rivolgersi trattoria Giovanella, via della Fontana 13. 1458

DUE bellissimi quartieri I, II piano, due camere, cameretta, camerino, anticamera, cucina, gas, acqua, prezzo molto mite, affittansi prontamente o agosto via Pasquale Revoltella 864, stazione tram Sette fontane. Rivolgersi amministratore Giulivo, via Toro 14, III. 10284

BEL quartiere tre camere, dispensa, cucina, gas, acqua, primo piano, affittasi prontamente o agosto prezzo conveniente. S. Giacomo, vicino Officina gas. Rivolgersi amministratore Giulivo, via Toro 14, III, dalle 10-12, 3-5. 10282

STALLA quattordici cavalli, rimessa, cortile, acqua, affittansi agosto. Indirizzo Piccolo. 1509

12 fiorini mensili affittasi stanza ammobiliata e costo. Indirizzo Piccolo. 12886

FAMIGLIA civile affitta bellissima ariosa cameretta ammobiliata sul Corso 41, primo, sinistra. 10232

NEGOZIO splendido centrica posizione affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1441

PRESSI Corso affittansi per agosto una, due stanze uso studio, I piano. Indirizzo Piccolo. 1385

PRONTAMENTE affittasi quartiere 3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1399

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata a distinta persona. Tintore 1, II, sinistra. 1462

QUARTIERE magnifico affittasi, tre camere, camerino, cucina, vista Acquedotto dalla via Piccolomini. Via Chiozza 51. 10276

OTTO fiorini mensili affittasi stanza ammobiliata. Barriera 32, terzo, sinistra. 1455

CASTELVENERE, Istria. Affittansi stanze ammobiliate a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1079

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi via Boccaccio 1 (Stazione) casa nuova, II piano. 10222

SUBAFFITTASI causa trasloco piccolo quartiere. Belvedere 4, IV, porta 19. 10215

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Galileo 8, p. I, casa nuova. 10221

QUARTIERE cinque camere, dispensa, cucina, affittasi cor. 1100. Via Cecilia 12, III piano. 10223

QUARTIERI tre e quattro camere, camerino, cucina, affittansi. Via Barriera 35, ingresso via Olmo 1 (casa nuova). 10224

QUARTIERE quattro camere, due camerini, cucina, affittasi via Belvedere 40, II piano, casa nuova. 10225

VASTI quartieri adatti due famiglie: via Trionfo 3 (Gesuiti), massimo comfort, pronto cor. 580 agosto: da 350-700 tutto parchettato, quattro locali, anticamera, cucina. Androna Orti 4, locali pronto 440. 10094

DISTINTISSIMA signora affitta una bella camera con «cabinet de toilette» più un elegantissimo saletto, servizio perfetto, solo subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 1125

QUARTIERE via Alfieri primo piano, due camere, camerino, cucina, subaffittasi prontamente, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1157

QUARTIERI 2 e 3 stanze, cucina, affittansi prontamente. Via Madonnina 13, casa nuova. 1378

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi corone 500, via Vittorino da Feltre 7, p. 4. 1379

MAGAZZINO tre fori via Toro 18, affittasi agosto. Rivolgersi via Zonta 7, II piano. 1380

BOTTEGA d'angolo via Toro e via Boschetto affittasi. Rivolgersi via Zonta 7, II piano. 1381

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi. Via Fabio Severo 9 A. 1382

SPLENDIDI quartieri tutto comfort moderno, 4 camere, camerino bagno, cucina, ripostiglio, affittansi prezzi molto convenienti. Via Antonio Canova 21. Rivolgersi amministratore Giulivo, via Toro 74, terzo, dalle 10-12, 3-5. 10285

GRIGNANO quartiere da affittare 2 stanze ammobiliate, cucina, grande campagna, cabina alla spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 1490

DUE stanze uso scrittoio, con gas, luce elettrica, uso telefono, posizione centrica, affittansi dal 24 giugno. Indirizzo Piccolo. 1396

CAMERETTA vuota, uso cucina, affittasi. Via Solitario 25, I piano. 1505

VILLEGGIATURA, Castello S. Daniele, 32 stanze e salone, mobili tutti nuovi, una ora da Trieste sulla linea transalpina, giornalmente 8 treni in arrivo e 8 in partenza. Acqua buonissima, prati, boschi, condizioni modestissime. Indirizzo al Piccolo. 1397

DISTINTA famiglia cede prontamente splendida stanza centro, buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 12893

VILLEGGIATURA (Travesio) Friuli, affittansi tre stanze, tutto ammobiliato con cucina e stanze, con vasto cortile e campagna. Rivolgersi via Fonderia 6, Zanier. 10268

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI libri: storia, geografia, aritmetica, III cittadina, fisica esperimentale II e III cittadina. Indirizzo Piccolo. 1414

CERCASI carretto usato a due ruote Stadion 24. 10244

CERCANSI quattro macchine usate «Underwood» modello V eventualmente IV. Sub «Underwood» Piccolo. 12873

BOTTAME d'ogni tenuta acquista deposito via S. Francesco 15. 10006

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10261

ACQUISTANSI capelli caduti, qualsiasi colore. Parrucchiere via S. Nicolò 14. 10292

VENDONSI prontamente utensili per commestibili. Indirizzo Piccolo. 1516

VENDONSI causa partenza letti, armadi, sgabelli, lavamano, suste, materassi, tutto nuovo fior. 180, stupenda credenza, tavola crociera, anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 1514

VENDONSI diversi mobili di camera e cucina, quasi nuovi. Media 18, primo. 1512

VENDONSI carretto a quattro ruote e carrettina per magazzino. Via Giuseppe Parini 7. 1445

VENDONSI, causa immediata partenza, canapè e poltrone, un tavolo e tavolino, ottimo stato, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1440

VENDONSI carrettina e finimento nuovo, mantice pelle. Via Media 33. 1447

VENDESI avviatissima latteria, posizione centrica, consumo straordinario, utile corone 8 giornaliere. Amadei, Caffè Goldoni. 1473

VENDONSI domino finissimi bianchi, neri, due vestiti signora, grande specchio. - Indirizzo al Piccolo. 1454

VENDONSI mobili usati. Dalle 4-6 pom. Via Sette fontane 18, primo. 10281

VENDONSI due letti, suste, altri mobili. Ugo Foscolo 31, porta 18. 10306

VENDONSI un letto ferro moderno lungo metri 1.45, quattro specchi lucidi altezza 75 per 45, tutto nuovo, prezzo da combinarsi. Via Gelsi 9, portiere. 1488

VENDESI fonografo originale Edison con riproduttore. Indirizzo Piccolo. 1481

VENDONSI eleganti mobili uso cucina, più stanza da pranzo e diversi altri mobili. Via Kandler 10, mezzanino. 10293

VENDONSI eleganti mobili uso cucina, più stanza da pranzo e diversi altri mobili. Indirizzo: via Paduina 5, falegname. 10294

VENDONSI due casseforti, bilance decimali, grande pressa lettere. Indirizzo Piccolo. 1453

VENDONSI bellissima stanza letto una persona, specchi, marmi neri, credenza marmo, vestito grigio nuovo finissimo, metà prezzo. Lavatoio 3, primo. 10270

VENDONSI vestito seta grigia nuovissimo, vestiti, bluse; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1504

VENDONSI fornimento salotto, vestiti diversi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1503

VENDONSI pulto antico, armadio e un tavolo. Indirizzo al Piccolo. 1497

VENDESI botteghino erbaggi, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 1493

VENDESI villa undici stanze, due cucine, giardino bellissimo, posizione centralissima, fior. 30.000. Indirizzo Piccolo. 1494

VENDONSI oleandri, sempreverdi in vasi, diversi mobili. Via Ronco 5. 1491

VENDESI casetta con campagna, terreno cava di pietra. Indirizzo Piccolo. 478

VENDONSI vestiti da uomo e ragazzi, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I. 933

VENDESI pompa con ruote per inaffiare giardini, buon prezzo. Via Alice 12. 12817

VENDONSI mobili eleganti causa partenza, mediatori esclusi. Via Giov. Boccaccio 7, porta 5. 10049

VENDESI automobile 24 HP. Indirizzo al Piccolo. 1137

VENDESI pianoforte a coda. Giuseppe Gatteri 30, primo. 1238

VENDESI questione famigliare salone barbiere, affare lucrosissimo, anche a prova. Indirizzo Piccolo. 1229

VENDESI bellissima casetta nuova, Scorcola, undici anni esente imposta, con giardinetto, prezzo, condizioni vantaggiose. Zanier, Caffè Chiozza. 1294

VENDONSI villini da 12.000 a 160.000 cor., anche piccoli saldi prezzo. Rivolgersi via Nuova 47, primo, esclusi mediatori. 10251

VENDONSI diversi appezzamenti terreni, Monfalcone, tutti per speculazione. Caffè Moncenisio, Babini. 10263

VENDONSI pasteurizzatore e macchina pulitura bottiglie. Indirizzo al Piccolo. 1430

VENDESI motocicletta Puch, in buonissimo stato, prezzo conveniente. Via Economo 10, negozio. 1428

VENDONSI cassone salvaroba, cassonetto (Tafelbett), tappeti linoleum usati. Piazza Barriera vecchia 10, I, porta 5. 1417

VENDESI prontamente bellissimo scrigno nuovo, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1415

VENDONSI vestiti, bluse, traversoni, stivali uomo, signora altri generi. Scorzeria 1, porta 13. 1416

VENDESI splendido piano coda, cor. 30. Angeli, villa «Nella», Opicina. 1412

VENDONSI cappello cresima paglia-seta, fior. 5, altro 3. Madonna mare 18, primo, destra. 1402

VENDESI credenza marmo, fior. 32. San Francesco 53, porta 5. 1398

VENDESI piccolo negozio manifatture. - Offerte «Buon affare» al Piccolo. 10234

VENDESI deposito vini e spiriti, poco affitto, minimo prezzo, causa partenza. - Indirizzo al Piccolo. 1394

VENDONSI, buona occasione, bellissimo divano con galleria per camera pranzo. Due letti massicci, due chiffonniers, suste, materassi, sgabelli, lavamano, bellissimo armadio quattro cassetti. Canova 21, porta 5. 10273

VENDESI prontamente trattoria, causa ritiro commercio. Indirizzo al Piccolo. 1459

VENDO piano, cor. 30, armadio, vestito vero cinese completo. Via Fonderia N. 10, quarto piano. 1400

VENDO casetta, corone duemila, consegnasi trattoria buona. Zanier, Caffè Goldoni. 10241

VENDO bicicletta Styria nuovissima. Molin grande 34, terzo. 10269

CAUSA lutto vendesi bellissimo vestito signorina, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1104

VILLA Scorcola signorile, 560 tese vendesi prezzo d'occasione. Informazioni Pockai, hotel Balkan. 7611

VEDONSI **vari appezzamenti terreno costituenti podere, con sorgente acqua ottima, freschissima, posti a confine, adiacenze rinomato stabilimento idroterapico Vena d'Oro, presso Belluno, linea Cadore e Vittorio, indicatissimi costruzione Hôtels o villini. Esclusi intermediari. — Scrivere avvocato Rainero de Castello, Modena.** 515

CUCCIOLI Pointers splendidi di altissima genealogia, genitori premiati moltissime esposizioni italiane ed estere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 626

LIQUIDAZIONE volontaria, vendonsi sotto prezzo, liquori, spiriti, vini esteri, utensili, affittasi prontamente il magazzino. Indirizzo Piccolo. 1061

DA vendere tre macchine da bandaio, mite prezzo. Indirizzo: S. Maurizio N. 2. 10130

LIQUIDAZIONE volontaria sino al 24 novembre del deposito mobili, tappezzerie di lusso di Giovanni Langemantel, Madonna del mare 3. 10052

MACCHINA Singer vendesi d'occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1106

DA vendere chiusura scrittoio, pulto, un tavolino, due sedie; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1106

TERRANO Carso squisito, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1090

TOILETTES signora splendide, usate, vendonsi (esclusi rivenditori); ispezionabili 10-12 ant. Indirizzo Piccolo. 1089

MOTORE a gas, inglese, a valvole, 8 cavalli, quasi nuovo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1143

NEGOZIO **generi diversi vendesi, oppure affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo.** 1 89

CAUSA partenza vendonsi diversi mobili, entro giornata. Via Malcanton N. 19, secondo piano, porta 12. 12890

YOST, macchina scrivere modello recente, vendesi occasione. Fontanone 27, pianoterra 12. 10267

LATTERIA bene arredata vendesi, molto lavoro unico centro, paraggi via Giulia. Indirizzo Piccolo. 1442

BOTTEGHINO frutta, erbaggi unito quartiere, vendesi fior. 170, paraggi S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 1442

BICICLETTA contropedale vendesi fiorini 50. Carradori 16, V, porta 14. 10258

MACCHINA fotografica 13 per 18 vendesi a prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 1429

CESSIONE di commercio. In Friuli cedesi deposito birra con molta clientela, albergo-restaurant tutto ammobiliato, stallaggio, noleggio vetture, deposito vino e ghiaccio. Schiarimenti Caffè Moncenisio, Babini. 10262

CARROZZELLA da bambini da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1418

OCCASIONE. Giovinotto imbarcandosi venderebbe buon letto, susta, armadio quattro cassetti, chiffonnier. Via Sapone 5, scala destra, porta 12. 10311

MACCHINA Singer originale fior. 22 vendesi. Solitario 14, negozio vestiti. 10316

PIANINO splendido, macchina Singer, regolatore, armadione vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 10233

CAPRA con due piccoli vendesi. - Fuch, Scorcola 240. 10235

CAUSA partenza vendonsi cassaforte grande, bicicletta uomo Dürkopp, stufa ferro elegante, sedie ed altro. Indirizzo Piccolo. 1444

PIANINO Bösendorfer vendesi cor. 340. Via Traversale Bosco 3, II piano. 1472

FONOGRAFO tromba grande con piedestallo, molti cilindri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1421

PER armature vendonsi centosessanta metri travi varie grossezze, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1403

PIANINO buonissimo vendesi fiorini 185. Vasari 14, porta 8. 10274

PARTITA terraglie, vetrami vendesi fiorini 40. Indirizzo al Piccolo. 1437

OCCASIONE favorevole divano stanza pranzo nuovo, ricchi intagli, vendesi corone 90. Canova 22, pianoterra. 1438

OCCASIONE splendida camera completa una persona anche singoli pezzi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1435

ORECCHINI brillanti solitari rara bellezza vendonsi privatamente fiorini 160; altri con due stupende grandi rose 60. Indirizzo Piccolo. 1434

OCCASIONE bellissima borsetta argento grande per signora. Indirizzo Piccolo. 1407

OTTOMANA nuova vendesi prezzo mite. Via Istituto numero 32, primo, destra. 1395

3 biciclette, due da signora, una signorio perfettissime, occasione unica. Orologia io Corso 34. 10317

BICICLETTA Puch contropedale, garantita, vendesi buon prezzo. Sanità 2, portinaio. 10250

DA vendere botteghino frutta, erbaggi, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 1483

DA vendere mobili usati causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1508

VESTITO cresima signorile per ragazzo vendesi. Salita Promontorio 15, I. 10268

SPLENDIDA stanza da pranzo causa trasloco vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1451

SETA colorata finissima 14 metri vendesi Via Giulia 19, porta 10. 10253

DUE letti moderni con suste nuove vendonsi fior. 30, vendonsi anche bellissima solida credenza ordinata, adatta per locale, vetrina, armadio, materassi. Acque 4, porta 6. 1513

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO catenella con fotografia; trattenersi catenella fotografia portarla al Piccolo. 1471

SMARRITO percorrendo via Bellini fino via delle Torri orologio catena oro da signora, pregasi portarlo verso mancia Latteria Monastero via Vinc. Bellini 9. 10278

SMARRITO giovedì ombrellino bianco, generosa mancia al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 1420

SMARRITO **apparato fotografico buona mancia a chi lo porterà all'Hôtel de la Ville.** 10261

TROVATO cane da guardia bianco, macchie brune. Scorcola 543 ex campagna Czeike. 10252

POVERO riscuotitore smarrito cor. 200 via Annunziata, Cavana, Corso, Credit; onesto rinvenitore riceve generosa mancia portandole Piccolo. 1439

DIVERSI

LONGERA. Prego prelevare lettera solita Tantissimi G. 12892

21-31. Cara e adorata amica! Per la seconda volta esortoti smettere tali perversi scherzi, possono ridondarti a danno credimi non fanno che abbassar te, te sola. 1390

33. Affettuosissimi. Sempre soltanto per mezzo giornale? Desidero a voce, posso sperare domenica? Vi attenderò vicino mia abitazione ore 4. Infiniti saluti. Pin 1389

DANTE. Non ho scritto prima ciò, mi ha raccomandato tutto bene, sta tranquillo tutti rimasero sorpresi, io ridevo a tuo nome, ti racconterò la bella scena, riderai anche tu; tanti V... 10307

MAESTRI Cantori Semper Ave 23. Hommages toujours mais pas plus par Vos agreés à ce que je pus observer l'aprés midi du 14 Mai Rue de V. 10297

ANTROPOLOGO. Giace lettera indirizzo dato. 12891

CAPITANO giovane contrarrebbe matrimonio con signorina ottime qualità, preferibilmente di provincia. Risposta sub «Adelaide» fermo in posta Piazza Giuseppina. 12889

DUE giovani buona posizione, diritto alla pensione, desiderano contrarre matrimonio con signorine età 18-25, possibilmente dote. Scrivere sub «Speranza» fermo posta Centrale. 10240

DISPONIBILI 500.000 corone per I e II collocazioni. Rivolgersi via Nuova 47, I. 10251

IMPIEGATO cerca prontamente corone restituibili in rate di 200 corone 2 mesi. Garanzia assoluta. Offerte Piccolo «Credit» 145…

AZIENDA avviatissima, guadagni a provvigione cerca socio ingrandire commercio, capitale 12.000, persona seria. Indirizzo Piccolo. 146…

CRESIMA. Assortimento stoffe crema, batiste, Panama, veli pronti, prezzi occasione. Tosoratti, Malcanton. 101…

SALONE Mode, Barriera 29, primo, assortimento splendidi cappelli guarniti sport, forme, prezzi costo. 1030…

VIAGGI, campagna! Amena, tascabile lettura «Fiamma dell'Arte». Acquedotto 102…

OFFRESI servitù in genere uomini e donne, Trieste e fuori. Rivolgersi via Nuova 47, primo. 102…

CERCASI cucina per proprio conto, in buona trattoria. Indirizzo al Piccolo. 1…

CRESIMA. Comperate regali preziosi acquistati incanti Monte pietà, occasione Piazza Borsa 9. 11…

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 100…

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico» 6059

PARCHETTI lucidi ottengonsi senza fatica mediante insuperabile crema Kor inodora, centesimi 70 la scatola. Campioni gratis soltanto presso Angeli, Vincenzo Bellini 11. 101…

ACQUA Colonia! Deliziosamente profumata, preferita per la stagione, bottiglie centesimi, corone 1; dette elegantissime mezzo litro adatte per regali cor. 2.20; litro 4.20. Angeli, Vincenzo Bellini 1… 101…

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi deposito via Salice N. 4. 100…

CHIROMANZIA, grafologia. Antonio … cia 8, secondo, porta mezzo, ore … 102…

BORDURE crine e paglia, prezzi convenientissimi vendonsi presso Giusto Sonni, Corso 41. 1…

CASSEFORTI Stambach solidissime, … tissimi: chiedere catalogo. Trieste. Piazza Borsa 2. 102…

PIANINI, pianoforti Mignon prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento «Germania», Cavana 103…

PIANINI, pianoforti Mignon, fabbriche mondiali americane Steinwey Sons prezzi mitissimi cassa, rate. - Warbin… Piazza Goldoni 12. 102…

CAPPELLI da signora, cappelli per cresima, modelli originali, prezzi concorrenza, tintura, arricciatura, lavatura, vendita piume. Piazza Borsa 14, III. 102…

POMATA di noce per tingere i capelli senza nuocerli, vendesi al prezzo 70 centesimi il vasetto. Angeli, Bellini 11. 1…

BLUSE, gonne, costumi, vestiti, vendita grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 103…

SACCHETTI uso scrittoio Orleans 2.50; Alpagas per passeggio 3.50. Barriera 15. 103…

ARTICOLI igienici originali francesi. Piazza … zina cor. 3, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler Acquedotto 14. 102…

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 23 maggio dalle ore 9 ant. alle 12 mer. e dalle 3 pom. in avanti:

Venti botti di vino vuote assortite, 1 pezzo a lustro, 1 canapè in legno curvato, 2 … trone in cannadindia, 1 scalone e 2 … per botti con cavalletti, bottiglioni … gliati e bottiglie vuote nonchè un … **con armadietto.**